



# Bilancio al 31/12/2023

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 11/07/2024

ISO 9001

BUREAU VERITAS  
Certification



I servizi coperti da certificazione sono  
quelli descritti dal certificato n.IT252804

## Azimut spa

Società sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding Spa

Sede Legale:

Via Trieste 90/a – 48122 RAVENNA

tel. 0544.451238 – Fax 0544.684294

[www.azimut-spa.it](http://www.azimut-spa.it) – [info@azimut-spa.it](mailto:info@azimut-spa.it)

C.F. e R.I. RA 90003710390

P.IVA 01324100393 REA 79726

Cap. Soc. € 2.730.553,00 i.v

[info@pec.azimut-spa.it](mailto:info@pec.azimut-spa.it)

## **SOCI**

ANTARES S. Consortile a r.l.

RAVENNA HOLDING S.p.A.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Marco Turchetti	Presidente
Stefano Di Stefano	Amministratore Delegato
Stefania Ciani	Vice Presidente
Enrico De Lorenzi	Consigliere
Valentina Leoni	Consigliere

## **COLLEGIO SINDACALE**

Antonio Venturini	Presidente
Alessandra Ferrelli	Sindaco
Damiano Berti	Sindaco

## **REVISORE CONTABILE**

Ria Grant Thornton S.p.a.

## INDICE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023	Pag.	4
Proposta di approvazione	Pag.	30
Sezione speciale - Relazione sul governo societario (ex art. 6 c. 4 D.Lgs. n. 175/2016)	Pag.	32
Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 in formato xbrl	Pag.	45
- Stato Patrimoniale		
- Conto Economico		
- Rendiconto finanziario		
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023		
Relazione della Società di Revisione	Pag.	83
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	87

## AZIMUT S.P.A.

SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA  
Capitale Sociale Euro 2.730.553,00 i.v.  
P.IVA 01324100393  
C.F. e Reg. Imp. 90003710390

### Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad € **1.231.716**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione, sorrette, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche, mentre le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

#### Evoluzione dell'assetto societario.

L'anno 2023 rappresenta l'undicesimo esercizio integrale successivo alla costituzione di Azimut in società mista, intervenuta in data 01.07.2012 a seguito di esperimento di "gara a doppio oggetto" finalizzata alla ricerca di socio privato a cui trasferire la quota azionaria pari al 40% ed affidare compiti operativi per la durata di 15 anni.

Azimut S.p.a. opera nella gestione dei seguenti servizi:

- gestione della sosta;
- gestione dei servizi cimiteriali;
- gestione del verde pubblico;
- gestione del servizio disinfezione;
- gestione e manutenzione delle "toilette" automatiche;

A seguito della trasformazione in società mista, il capitale azionario risulta pertanto essere così ripartito:

<b>Azionista</b>	<b>Azioni</b>	<b>%</b>
Ravenna Holding S.p.A.	1.632.979	59,80%
Comune di Castel Bolognese	5.353	0,20%
Antares S.c. a r.l.	1.092.221	40,00%
<b>Totale</b>	<b>2.730.553</b>	<b>100,00%</b>

Dal 2016 la produzione normativa che ha interessato le società pubbliche, è stata rilevante anche per le società miste costituite con gara a c.d. “*doppio oggetto*”. In particolare il D.Lgs.19.08.2016 n. 175 (“*Testo Unico in materia di società pubbliche*”), anche a seguito dei rilievi della Corte Costituzionale, è stato oggetto di intervento correttivo con il successivo D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

L’art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016 ha esplicitamente riconfermato nell’ordinamento nazionale la società mista costituita con gara a c.d. “*doppio oggetto*” come modalità contestuale di affidamento di servizi pubblici locali e di scelta del socio privato operativo. In particolare, il modello procedurale adottato per la costituzione di Azimut S.p.a. dal 01.07.2012 risulta pienamente conforme al contenuto normativo sopravvenuto.

L’Assemblea dei soci in data 26 marzo 2018 ha approvato l’aggiornamento dello Statuto della società, in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) come modificato dal D.Lgs. 100/2017. In considerazione del fatto che lo Statuto societario è stato parte integrante dei documenti di gara “*a doppio oggetto*” e, in quanto tale, determinante ai fini delle valutazioni operate dal socio privato aggiudicatario, nonché degli impegni assunti dal socio pubblico in merito alla governance societaria con la stipula del patto parasociale, anch’esso parte dei documenti di gara, si è ritenuto di provvedere, in linea generale, a un mero adeguamento alle disposizioni imperative di legge.

L’Assemblea del 17.12.2021 ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione in carica fino all’approvazione del Bilancio di esercizio 2023, composto da Marco Turchetti (Presidente), Stefano di Stefano (Consigliere), Stefania Ciani (Consigliere), Enrico De Lorenzi (Consigliere), Valentina Leoni (Consigliere). Il Consiglio di amministrazione in data 22.12.2021 ha nominato Stefano Di Stefano come Amministratore Delegato (confermando le precedenti deleghe) e Stefania Ciani come Vicepresidente.

L’Assemblea del 28.06.2021 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale in carica fino all’approvazione dell’esercizio 2023, composto da Antonio Venturini (Presidente), Alessandra Ferrelli (componente effettivo), Damiano Berti (componente effettivo), Giulia Ibra (supplente) e Michele Massari (supplente).

A seguito di quanto deliberato dall’Assemblea del 28.06.2021 è stata inoltre affidata a Ria Grant Thornton S.p.a. l’incarico del servizio di revisione legale dei conti fino all’approvazione del bilancio di esercizio 2023.

L’art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti) ha inizialmente rinviato l’applicazione della normativa delle società pubbliche alla successiva emanazione dei “*Testi unici sui servizi pubblici locali di interesse economico generale e in materia di società a partecipazione pubblica.*”, nulla rilevando in differenza il successivo D.Lgs. n. 36/2023 (in vigore dal 1.7.2023). Nel transitorio, in logica continuità con il regime in precedenza attuato, l’applicazione da parte di Azimut S.p.a. del D.Lgs. n. 50/2016 e del successivo D.Lgs. n. 36/2023 è stata cautelatamente disposta in via di autolimitazione.

L’art. 17 ultimo comma del successivo D.Lgs. n. 175/2016 appare escludere le società miste, ricorrendo i requisiti previsti in tale articolo, dall’applicazione del Codice dei Contratti. Il Consiglio di amministrazione di Azimut S.p.a. ha deciso in ogni caso di autolimitarsi, continuando ad applicare in quanto compatibile il D.Lgs. n. 50/2016 e

successivamente il D.Lgs. n. 36/2023, confermando la linea di rigore in precedenza adottata.

Il regolamento per il conferimento di incarichi e contratti pubblicato sul sito aziendale nella sezione "*Società Trasparente*", adottato inizialmente in data 25.09.2009 è stato oggetto di numerosi aggiornamenti, da ultimo in data 30.08.2023 (documento AZQG15 Rev. 14).

L'art. 19 2° comma del Decreto Legislativo sopracitato, prevede l'adozione di un regolamento per il reclutamento del personale. Azimut S.p.a. risulta avere già adottato un regolamento aziendale (aggiornato in varie versioni e da ultimo in data 4.5.2023 - AZQG12P Rev. 07) conforme a quanto richiesto dalla normativa citata, pubblicato sul sito aziendale nella sezione "*Società Trasparente*". Il regolamento si pone, senza soluzione di continuità, essendo stato in precedenza adottato (fin dal 30.10.2012) ai sensi dell'art. 18 secondo comma della L. 06.08.2012, n. 133 (abrogato dall'art. 28 1° comma lett. g del D.Lgs. n. 175/2016), dettando tuttavia norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35 3° comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A fronte delle necessità aziendali per l'anno 2023 indicate nel Piano Assunzioni, sono state bandite n. 3 selezioni pubbliche per vari profili aziendali.

In attuazione della determina ANAC n. 8 del 7 giugno 2015, il Consiglio di amministrazione ha revisionato in data 29.01.2016 il "*Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001 integrato dalle misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012* (adottato dal C.d.A. in data 30.05.2014, adeguato in data 12.11.2015 e 29.01.2016). Sono stati successivamente approvati aggiornamenti annui. La revisione (AZRB01 rev. 7) è stata effettuata in data 20.12.2022, in raccordo con l'allineamento generale dei modelli di tutte le società del gruppo coordinato da Ravenna Holding S.p.A. (in data 29.01.2024 è stata approvata la revisione AZRB01 rev. 8).

E' stato regolarmente aggiornato il Regolamento per la gestione delle segnalazioni degli illeciti (whistleblowing) (AZRB02H Rev. 02) a norma della L. n. 24/2023. Il Regolamento è stato ulteriormente aggiornato in data 29.01.2024 (AZRB02H Rev. 03)

Il C.d.A. ha, del pari, aggiornato il "*Programma Triennale 2023-2024-2025 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di Azimut S.p.a.*" (doc. AZRB02 rev. 09 e 10) in data 30.03.2023 e 26.10.2023, in attuazione delle determinazioni Anac n. 12/2015, n.831/2016, n. 1134/2017 e n° 1064/19 (atti pubblicati sul sito aziendale al link "*Società Trasparente*").

In data 22.12.2021 è stato nominato RPCT il dott. Enrico Delorenzi, amministratore privo di deleghe (in sostituzione dell'avv. Isotta Farina, cessata contestualmente dall'incarico). Il dott. Enrico Delorenzi è stato nominato:

- in data 22.12.2021 responsabile della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.3.2 della norma ISO37001;
- in data 26.10.2023 gestore delle segnalazioni di operazione sospette in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi dell'art. 10 4° comma del D.Lgs. n. 231/2007, tenuto conto delle indicazioni adottate con delibera Anac n. 831/2016.

Nel corso del 2023 Azimut S.p.a. ha mantenuto la certificazione alla nuova norma ISO 9001:2015 per tutte le attività aziendali, a seguito di visita di mantenimento. A giugno del 2014 era stata acquisita la certificazione di qualità ISO 9001 per tutti i servizi aziendali (nel dicembre 2013, era stata ottenuta la medesima certificazione unicamente dal servizio Sosta). Nell'ottobre 2015 era stata acquisita la certificazione ISO 9001 relativa

all'attività di gestione e manutenzione del ponte mobile (attività cessata nel gennaio 2020).

Nel settembre 2021 Azimut S.p.a. ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 anticorruzione. Nel corso del 2023 è stata effettuata positivamente la verifica di sorveglianza.

In data 24.05.2018 l'Avv. Matteo Bonetti è stato nominato Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679. La nomina è stata comunicata al Garante. L'incarico ha attualmente scadenza in data 31.12.2024. Pur non aparendo esplicitamente obbligatoria per Azimut S.p.a. tale nomina, si è proceduto in ogni caso in tal senso, sulla base di un indirizzo della capogruppo, anche al fine di adeguarsi all'entrata in vigore della nuova normativa (c.d. GDPR). È stata revisionata integralmente la documentazione in materia di privacy ed in particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali (doc. AZPG60A rev. O6).

In data 30.08.2023 l'Avv. Matteo Bonetti è stato altresì nominato Responsabile Interno della Conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'art. 34 comma 1 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale. L'incarico ha attualmente scadenza il 31.12.2024.

Il Cda di Azimut S.p.a. ha approvato in data 30.08.2023 il Manuale di Conservazione (AZGG4000 rev.00), ai sensi degli artt. 7 1° comma lett. m) e 8 del DPCM 3.12.2023.

Il C.d.A. in data 06.04.2022 ha nominato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. (Prof. Avv. Desireè Fondaroli; Dott. Gian Marco Grossi, componente; Dott. Enrico Caterino, componente), in carica fino al 31.12.2024.

Il C.d.A. sempre in data 06.04.2022 ha deciso di attribuire le funzioni di attestazione e di compilazione della griglia di verifica dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.. L'adempimento in merito alla rilevazione dei dati al 30.06.2023 (termine prorogato da Anac con delibera n. 203 del 17.03.2023), è stato regolarmente eseguito, con pubblicazione sul sito in data 31.07.2023.

È stato formalmente comunicato alla locale C.C.I.A.A. il nominativo del titolare effettivo della società ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 231/2007 nella persona dell'Amministratore Delegato Ing. Stefano Di Stefano.

Nell'ambito di un indirizzo di gruppo, il C.d.A. del 22.10.2020 ha stabilito la seguente tempistica che prevede l'approvazione della documentazione di sistema della società:

- a) aggiornamento modello e documentazione generale 231: 30 novembre;
- b) aggiornamento PTPCT e regolamenti aziendali: 31 gennaio;
- c) aggiornamento modello e documentazione generale privacy: 30 giugno.

Gli adempimenti riferiti all'annualità 2023 risultano rispettati (tenendo conto della proroga disposta da Anac al 31.03.2023 per l'approvazione del PTPCT 2023-2024-2025).

Tutte le carte dei servizi relative alle attività svolte dalla società sono state regolarmente aggiornate nel 2023 e pubblicate sul sito aziendale.

È proseguita l'attività di formazione straordinaria di tutto il personale aziendale, in relazione sia al modello ex D.Lgs. n. 231/2001 sia alla normativa anticorruzione, con riferimento alle specifiche procedure applicate per le varie attività (nel corso del 2018 venne effettuata un'attività di formazione generalizzata - n. 17 incontri, per un totale di circa 70 ore; negli anni successivi ed anche nel 2023 si è proceduto alle integrazioni per

tutti i nuovi assunti). L'iniziativa intende formare ed informare in specifico tutto il personale sul modello integrato adottato, conseguendo al contempo le opportune misure organizzative di garanzia a favore della società.

Si evidenzia che nel 2021 è stato acquistato dalla società un immobile in via Zara n.28/30, allestito per il servizio sosta e manutenzione, oltre alla realizzazione di un archivio finalizzato all'utilizzo per il gruppo societario.

Ravenna Holding S.p.A. ha comunicato che le Amministrazioni socie hanno deliberato la ricognizione annua delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, riconoscendo formalmente Azimut S.p.A. quale società a "*partecipazione pubblica*" e "*non in controllo pubblico*".

La configurazione della società come non in controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, anche se l'assetto organizzativo complessivo di Azimut S.p.A. concretamente posto in essere, in quanto società mista con specifiche caratteristiche peculiari, appare attualmente decisamente evoluto e ritagliato su misura. Le modalità di adempimento da parte della società dei vari istituti riconnessi alla natura "pubblica" appaiono valide ed efficienti a prescindere dalla ricostruzione formale del controllo, dovendosi ritenere opportuno - come da indirizzo degli enti - che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Si evidenzia da ultimo che la Corte dei Conti Sezione di Controllo Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 4/2024 ha confermato che la società è a partecipazione pubblica e non in controllo pubblico.

### **Andamento economico della gestione.**

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2023, pari a €. 13.672.844, risulta in incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente di €. 535.203 (+ 4,1%), in quanto risente dei rimborsi riconosciuti con ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, n. 19/2024 per gli interventi di somma urgenza (conseguenti ai danni provocati dagli eventi alluvionali avvenuti nel mese di maggio 2023), eseguiti per conto Comune di Faenza nel corso dell'anno dalla società per la messa in sicurezza ed il ripristino del cimitero e del crematorio di Faenza (inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi"). Si specifica che la richiesta di rimborso è effettuata direttamente da Azimut quale soggetto attuatore per conto dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, di cui il Comune di Faenza fa parte.

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>scost</b>	<b>scost %</b>
Gestione cimiteriale	5.987.847	5.406.735	-581.112	-9,7%
Gestione del verde e manutenzione giochi	2.791.392	2.801.270	9.878	0,4%
Disinfestazione	1.205.694	1.186.540	-19.154	-1,6%
Gestione toilettes pubbliche	204.693	204.589	-104	-0,1%
Sosta	2.210.313	2.513.801	303.488	13,7%
<b>Totale Gestioni</b>	<b>12.399.939</b>	<b>12.112.935</b>	<b>-287.004</b>	<b>-2,3%</b>
Altri Ricavi e Proventi	288.946	1.157.179	868.233	300,5%
Variaz. Prodotti in corso su lavoraz., semil. e finiti	448.756	402.730	-46.026	-10,3%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>13.137.641</b>	<b>13.672.844</b>	<b>535.203</b>	<b>4,1%</b>

Relativamente ai ricavi realizzati dalla gestione caratteristica dei singoli servizi, si rileva un importo pari a €. 12.112.935 in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente (- €. 287.004, pari al -2,3%), essenzialmente per la diminuzione significativa delle attività cimiteriali conseguente ai gravi danni provocati dall'alluvione (tra cui anche il fermo dell'impianto di cremazione di Faenza protrattosi da metà maggio fino alla seconda metà di settembre 2023). Si è registrata solo in parte una compensazione per i maggiori ricavi ottenuti dal servizio Sosta e dal servizio del Verde e Manutenzione Giochi.

Complessivamente i ricavi dei **Servizi Cimiteriali** dei tre territori sono stati pari a €. 5.406.735, in decremento rispetto all'esercizio precedente di €. 581.112 (-9,7%).

Il decremento più significativo è avvenuto inevitabilmente nel territorio di Faenza, colpito più intensamente dall'alluvione (-€. 557.015 pari a -25,2%).

I Ricavi cimiteriali di Ravenna hanno registrato una leggera diminuzione (- €. 54.988, -1,8%), mentre invece quelli di Cervia e di Castel Bolognese sono risultati leggermente superiori a quelli dello scorso anno.

Complessivamente i ricavi delle concessioni assommano ad €. 1.469.500, con una diminuzione di €. 416.568.

A Ravenna la riduzione è stata pari a €. 229.851, riguardando in modo generalizzato le aree (-€. 64.018), le tombe (-€. 83.800) e i loculi (-€. 97.791) per le minori richieste ricevute nel corso dell'anno da parte dell'utenza. Un lieve incremento è stato invece registrato per le edicole (+€. 10.940).

A Faenza la diminuzione dei ricavi delle concessioni è stata di €. 192.182, interessando tutti i manufatti cimiteriali, in particolare i loculi (-€. 96.511) e le tombe (-€. 91.170). A causa dell'alluvione e delle conseguenti operazioni di ripristino del cimitero dell'Osservanza, i lavori per la messa all'asta delle tombe oggetto di decadenza sono stati necessariamente sospesi con ripresa presumibilmente da giugno 2024.

A Cervia i ricavi delle concessioni sono stati di €. 174.939, superiori allo scorso anno per €. 5.465. L'incremento ha riguardato in particolare le cellette (+€. 3.528).

I ricavi dei due crematori sono stati pari a €. 1.621.973, inferiori allo scorso anno per €. 128.573 (-12,6%).

A seguito dell'alluvione di metà maggio e del fermo del forno crematorio di Faenza, il servizio di cremazione è stato necessariamente riorganizzato ampliando l'attività del forno di Ravenna.

L'incremento del crematorio di Ravenna ha quindi compensato solo in parte i minori ricavi realizzati dal crematorio di Faenza.

Rispetto all'anno precedente, a fronte dei minori ricavi pari a €. 313.747 (-30,8%) del forno di Faenza, il crematorio di Ravenna ha registrato maggiori ricavi per €. 185.174 (+18,2%).

I ricavi delle operazioni cimiteriali pari a €. 938.370 registrano una diminuzione complessiva di -€. 58.362 (-5,9%), sostanzialmente diffusa nei vari territori.

A Ravenna il decremento è stato di -€. 21.055 (-5,1%), in linea sostanziale con il calo della mortalità registrato (circa il 7%) rispetto all'annualità precedente. A Faenza la riduzione è stata di -€. 45.947 (-18,6%) principalmente per le limitazioni delle attività cimiteriali a causa dell'alluvione. A Cervia la riduzione è stata di -€. 5.679 (-1,8%). A Castel Bolognese si è registrato un aumento dei ricavi di €. 14.318 per il maggior numero di operazioni cimiteriali eseguite (tra cui anche le esumazioni ordinarie).

A Ravenna la riduzione della mortalità rispetto allo scorso anno ha determinato anche la diminuzione dei ricavi delle attività amministrative dell'Ufficio Autorizzazioni pari a -€. 26.410 (-7%).

I ricavi delle luci votive sono stati complessivamente pari a €. 453.871, in linea con quelli dell'esercizio precedente (+3.332, +0,7%).

Le prestazioni di camera mortuaria hanno registrato ricavi pari a €. 570.000, in incremento rispetto al 2022 di €. 45.470 (+8,7%) in quanto dopo la chiusura ufficiale della pandemia è ripartita la gestione ordinaria delle attività del servizio. A Ravenna e a Cervia gli incrementi sono stati rispettivamente di €. 29.347 e di €. 18.463

Il **Servizio Verde e Manutenzione Giochi** ha registrato ricavi pari a €. 2.801.270, in parte dovuti alle attività non programmate di somma urgenza per la messa in sicurezza delle alberature (a seguito del fortunale avvenuto a luglio 2023 nella località di Savarna e nelle frazioni limitrofe e ai forti venti che hanno colpito diverse zone del territorio comunale ravennate). Rispetto al 2022 il fatturato del servizio è risultato in lieve aumento (+€. 9.878 pari +0,4%).

Il fatturato del **Servizio di Disinfestazione** è stato di €. 1.186.540, in leggero decremento rispetto all'anno precedente (-€. 19.154, pari a -1,6%). La diminuzione deriva principalmente dal fatto che il Comune di Cervia ha sospeso per l'anno 2023 l'attività di disinfestazione porta a porta, garantendo comunque gli interventi programmati a salvaguardia della salute e del benessere dell'utenza. Tale decremento è stato compensato solo in parte dai maggiori ricavi registrati a Ravenna per la gestione dei nuovi focolai di larve di zanzare dovuti all'emergenza alluvione.

I ricavi della gestione delle **Toilette Pubbliche** sono stati pari a €. 204.589, in linea con quelli dell'anno precedente (-€.104).

Il servizio **Sosta e Manutenzione** ha realizzato ricavi per €. 2.513.801 in incremento rispetto all'esercizio precedente di €. 303.488 (+ 13,7%).

L'aumento dei ricavi ha riguardato in generale sia i parcheggi comunali di Ravenna e di Cervia, sia i parcheggi "privati" istituiti direttamente da Azimut S.p.a. a Ravenna.

I ricavi dei parcheggi di Ravenna nell'ambito del contratto di servizio sono stati in aumento di €. 140.212 (+16,6%) principalmente per l'incremento significativo dei posti auto affidati alla gestione di Azimut in particolare nella zona dei lidi (oltre che all'ordinaria

variazione Istat). Nello stesso territorio i ricavi derivanti dai preavvisi emessi dagli ausiliari del traffico sono risultati superiori a quelli dello scorso anno (+ € 18.407).

I ricavi dei parcheggi di Cervia nell'ambito del contratto di servizio rilevano un incremento di € 99.358 (+14,9%), in particolare per l'aumento dei posti auto affidati alla gestione di Azimut (oltre che all'ordinaria variazione Istat). Diversamente, i ricavi derivanti dai preavvisi emessi dagli ausiliari del traffico in questo territorio hanno avuto un leggero calo.

I parcheggi "privati" istituiti direttamente da Azimut S.p.a. hanno riportato complessivamente ricavi per € 515.032, con un aumento di € 70.115 (+15,8%) rispetto all'annualità precedente. L'incremento ha riguardato tutte le aree (€ 33.740 per piazzale Spik, € 16.287 per Guidarelli, € 20.089 per De Gasperi).

I ricavi derivanti dalla gestione dei biglietti del Battistero degli Ariani hanno registrato un lieve incremento pari a € 780, mentre il servizio di manutenzione delle casse automatiche presso i traghetti di Start Romagna S.p.A. ha avuto ricavi in riduzione per -€ 11.371.

La voce "**Altri Ricavi e Proventi**" pari a € 1.157.179 registra un incremento di € 868.233, dovuto principalmente ai rimborsi delle spese sostenute dalla società per conto del Comune di Faenza per gli interventi di somma urgenza post alluvione riconosciuti dal Commissario Straordinario pari a € 756.178 di cui € 526.350 per il ripristino del cimitero di Faenza e € 229.828 per il ripristino della funzionalità del forno crematorio faentino. Attività che hanno richiesto un maggiore e più intenso impegno lavorativo anche del personale interno all'azienda (compresi i servizi Contabilità e Affari Generali).

Ulteriori incrementi di questa voce sono da attribuirsi ai maggiori ricavi relativi al rimborso delle manutenzioni straordinarie cimiteriali dal Comune di Cervia (+€ 34.336), ai maggiori ricavi dovuti al rimborso dal Comune di Ravenna delle spese per le manutenzioni straordinarie effettuate dalla società al cimitero Monumentale (per € 27.250), ai maggiori ricavi relativi ai contributi in conto impianti (+ € 11.856) (alcuni dei quali relativi alla realizzazione di investimenti "Industria 4.0"). Si sono inoltre registrati maggiori ricavi da sopravvenienze attive (+€ 38.269) derivanti principalmente dall'eccedenza di quanto accantonato al fondo oneri per rinnovi contrattuali nel 2021 in riferimento al periodo di vacanza contrattuale del CCNL Funerari (scaduto il 31.12.2020) secondo quanto stabilito nel rinnovo del CCNL Funerari del 7.2.2023.

Il decremento della **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti** del settore cimiteriale (pari a -€ 46.026) deriva principalmente da una minore attività di costruzione di manufatti cimiteriali realizzata nel 2023 rispetto a quella effettuata nel 2022. In particolare, nei territori di Ravenna e di Faenza il decremento complessivo è risultato maggiore rispetto all'incremento avuto a Cervia.

Il totale dei costi della produzione dell'esercizio 2023 pari a € 12.022.482, risulta superiore di € 613.312 rispetto a quello dell'anno precedente.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>scost</b>	<b>scost %</b>
Materie sussidiarie e di consumo	1.490.505	1.321.021	-169.484	-11,4%
Servizi di terzi	5.122.028	5.967.325	845.297	16,5%
Godimento di beni di terzi	245.477	235.866	-9.611	-3,9%
costo del personale personale:	3.407.704	3.483.093	75.389	2,2%
Ammortamenti e accantonamenti	917.620	827.527	-90.093	-9,8%
Oneri diversi di gestione	225.836	187.650	-38.186	-16,9%
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>11.409.170</b>	<b>12.022.482</b>	<b>613.312</b>	<b>5,4%</b>

Il costo delle materie prime e sussidiarie di consumo (che comprende anche la variazione delle rimanenze dei servizi della Sosta e della Disinfestazione) pari a € 1.321.021 presenta un valore inferiore a quello dello scorso esercizio (- € 169.484); il decremento deriva in particolare dalle minori spese sostenute per il costo di costruzione e di retrocessione dei manufatti cimiteriali (in particolare nei territori di Ravenna e di Faenza) solo in parte compensate dall'incremento dei costi delle materie rilevato soprattutto nel servizio della Sosta (per ricambi e materiale per parcometri, coerente con l'incremento dei ricavi) e per il servizio disinfestazione (per antiparassitari di cui in parte utilizzati per interventi di emergenza post alluvione).

Il costo dei servizi di terzi pari a €. 5.967.325 risulta superiore a quello dell'esercizio precedente (+ € 845.297), nonostante le minori spese dell'energia sostenute a livello aziendale nel 2023 pari a -€. 259.731, dovute principalmente alla diminuzione delle tariffe del gas e dell'energia elettrica e al minore utilizzo del crematorio di Faenza (per la lunga sospensione dell'attività dovuta all'alluvione).

L'incremento dei costi degli altri servizi sostenuto dall'azienda (escluse le spese per l'energia) è stato pari a €. 1.105.028, ed è principalmente riferibile ai costi sostenuti per il ripristino dei danni derivanti dall'alluvione.

Nel settore cimiteriale gli incrementi più significativi sono derivati, in particolare, dalle spese sostenute dalla società per conto del Comune di Faenza per gli interventi di somma urgenza post alluvione, successivamente riconosciuti dal Commissario Straordinario per €. 756.178 (di cui €. 526.350 per il ripristino del cimitero di Faenza e €. 229.828 per il ripristino della funzionalità del forno crematorio faentino interamente riconosciute come spese da rimborsare, come detto nel paragrafo soprariportato relativo alla voce "Altri Ricavi e Proventi"); dai maggiori costi nei servizi cimiteriali di Ravenna (+ €. 113.280), anche a causa delle manutenzioni straordinarie effettuate al cimitero Monumentale e delle spese sostenute per le operazioni di pulizia e di abbattimento delle alberature per il ripristino della sicurezza post alluvione; dalle maggiori spese per le manutenzioni straordinarie effettuate in accordo con il Comune di Cervia +€. 23.729 (come riportato nel paragrafo relativo alla voce "Altri Ricavi e Proventi").

Nel servizio della Sosta e Manutenzione l'incremento dei costi dei servizi è stato pari a €. 118.648, coerentemente con l'andamento dei ricavi.

Si evidenzia inoltre, in generale, un incremento dei costi dei servizi collegato all'indice Istat.

Il costo del godimento beni di terzi è pari a €. 235.866 e risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- € 9.611).

Il costo del personale pari a €. 3.483.093, in incremento di € 75.389 rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'aumento contrattuale (dal 1.3.2023), a seguito del rinnovo (avvenuto in data 7/2/2023) del CCNL funerari, al maggior costo degli ausiliari del traffico occupati, impiegati anche a fronte delle nuove aree istituite sul litorale ravennate, nonché all'effetto sull'intera annualità di alcune unità impiegate nel Servizio Affari Generali assunte nel corso del 2022 e di una unità rientrata dalla maternità alla fine dello scorso anno (2022).

La voce ammortamenti e accantonamenti pari a € 827.527 rileva un decremento rispetto al precedente esercizio (-€. 90.093) derivante essenzialmente dal saldo tra i minori accantonamenti ai fondi (fondo svalutazione crediti e ripristino beni in concessione, rispettivamente pari a -€. 30.000 e a -€. 80.000) e l'aumento degli ammortamenti (+€. 19.907), da attribuirsi principalmente alle maggiori spese sostenute nel Servizio del Verde per l'acquisto di un autocarro e per nuove attrezzature e per gli investimenti nel Servizio Sosta (in particolare per la predisposizione al pagamento della sosta nelle nuove aree presso i lidi ravennati istituite dal Comune di Ravenna).

Gli oneri diversi di gestione pari a €. 187.650, risultano inferiori rispetto all'anno precedente per € 38.186, scostamento che riguarda in particolare la Tari.

La differenza fra i ricavi e i costi della produzione evidenzia un risultato pari a € 1.650.362, inferiore rispetto al consuntivo 2022 di € 78.109 (- 4,5%).

Il risultato della gestione finanziaria migliora rispetto al 2022 (+€. 24.990), principalmente in ragione dei maggiori interessi attivi sul contratto di cash pooling con la controllante Ravenna Holding S.p.a.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>scost</b>	<b>scost %</b>
Altri proventi finanziari	3.095	25.755	22.660	732,1%
Interessi e altri oneri finanziari	-2.395	-65	2.330	-97,3%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>700</b>	<b>25.690</b>	<b>24.990</b>	<b>3570,0%</b>

L'anno 2023 si chiude con un risultato d'esercizio di € 1.231.716, pari al 9,0% del valore della produzione.

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>scost</b>	<b>scost %</b>
Utile ante imposte	1.729.171	1.676.052	-53.119	-3,1%
Imposte	457.765	444.336	-13.429	-2,9%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.271.406</b>	<b>1.231.716</b>	<b>-39.690</b>	<b>-3,1%</b>

Si evidenzia come la percentuale di utile sul fatturato si è mantenuta negli anni in linea con quella del consuntivo 2012 (prima annualità dell'avvio dell'attività della società mista). Anche quest'anno, nonostante l'evento straordinario dell'alluvione che ha limitato le attività cimiteriali determinando una riduzione dei ricavi caratteristici del servizio, l'azienda, con il contributo complessivo delle attività degli altri servizi è riuscita a produrre un utile coerente con quello degli anni precedenti. La pluralità dei servizi gestiti è il punto di forza della società a salvaguardia dell'equilibrio aziendale.

### **Direttiva sulla separazione contabile (Art.6 comma 1 TUSP D. Lgs. N. 175/2016)**

L'art. 6, comma 1 del D. Lgs. N. 175/2016 prevede che **le società a controllo pubblico "che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato,"** debbano adottare **"sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività."**

Azimut S.p.A. ha ritenuto di adottare il sistema di contabilità separata disposta dall'art. 6 comma 1 del TUSP già dalla prima annualità dalla sua adozione, anche in assenza delle indicazioni ora contenute nella direttiva emessa dal MEF attuabile dall'esercizio 2020, in quanto ha corrisposto in via di autolimitazione ad un'esigenza sentita ai fini del proprio controllo di gestione e forma di un più adeguato assetto organizzativo. Assetto organizzativo volto alla trasparenza e miglior chiarezza nella definizione e rappresentazione delle grandezze economiche che vengono determinate dalla gestione sia di attività c.d. "pubblicistiche" (i.e. attività che godono di diritti speciali ed esclusivi) sia da quelle (ancorché marginali) che vengono svolte in economia di mercato.

Si evidenzia che l'obbligatorietà della disposizione presuppone la classificazione della società come società a "controllo pubblico", ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

La sopravvenuta qualificazione attribuita dai soci ad Azimut S.p.A. quale società "non a controllo pubblico" a seguito degli approfondimenti emersi dagli assetti giurisprudenziali in particolare del giudice amministrativo e di quello contabile in relazione alla figura delle società miste (cfr. Comune di Ravenna, Deliberazione del consiglio comunale del 10/12/2020 avente ad oggetto la ricognizione periodica società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 riconfermata con la Deliberazione del Consiglio comunale del 23/12/2021 n. 173) comporta il venire meno dell'obbligo previsto in specifico dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

La scelta di adottare comunque un sistema di contabilità separata **in via di autolimitazione** viene confermata, per le ragioni sopra invocate.

Per l'esercizio 2023 la società conferma i criteri di separazione contabile adottati già dal 2017 pur rilevando che, nell'ambito dei compiti di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 attribuiti alla "Struttura di monitoraggio" del Dipartimento del tesoro, il medesimo decreto (art. 15, comma 2) ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza, con effetto dall'esercizio 2020 e di cui se ne è tenuto conto per la predisposizione dei Conti annuali separati riferiti all'esercizio 2023, nei termini di seguito indicati.

Si evidenzia che tra gli adempimenti più significativi della nuova disposizione legislativa c'è quello di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata, **oltre che per le poste economiche** (già utilizzato da Azimut dal 2017), **anche per le poste patrimoniali** che devono essere rilevate in maniera separata e distinta per singole attività/servizi e comparti (pubblico e privato).

Le risultanze relative alle attività "pubblicistiche" protette da diritti speciali o esclusivi saranno rese pubbliche sul sito della società, secondo gli schemi indicati nella Direttiva MEF 9/09/2019.

Le poste patrimoniali ed economiche risultanti dai conti annuali, separati e distinti per singola attività e comparto, saranno sottoposte a giudizio di conformità del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

### **Interventi manutentivi previsti nei contratti di servizio dei cimiteri di Ravenna e di Faenza**

Si rileva che a causa dell'alluvione verificatasi nel mese di maggio 2023, gli interventi manutentivi da eseguirsi ai sensi degli obblighi previsti nei contratti di servizio dei cimiteri di Ravenna e di Faenza, pari al 7% del fatturato dei servizi di concessionamento e cremazione, sono stati in parte sospesi, dando priorità ai lavori di ripristino dei danni provocati dall'alluvione.

Gli interventi manutentivi eseguiti nel 2023 ammontano a €. 87.892, come risulta dalla sottostante tabella di dettaglio:

<b>RAVENNA: CIMITERI E FORNO CREMATORIO</b>	<b>IMPORTO</b>
Manutenzione coperti nei cimiteri del territorio	22.535
Ripristino e messa in sicurezza cimiteri post-alluvione	11.732
Opere civili per spigolatura loculi-lapidi cimitero di Campiano	2.700
Messa in sicurezza solai e colombari	13.057
Pulizia, sanificazione, sistem.intonaco, e tinteggiatura 2 camerini	3.491
Manutenzione frantumatore HSC Facultatieve	1.725
<b>TOTALE PRESUNTO MANUTEZIONI STRAORDINARIE CIMITERIALI DI RAVENNA</b>	<b>55.240</b>

<b>FAENZA: CIMITERI E FORNO CREMATORIO</b>	<b>IMPORTO</b>
Sostituzione condizionatori deposito feretri	2.700
Consolidamento pilastri in ferro Badia II cim.Osservanza	8.750
Forno crematorio, sostituzione refrattari suola camera di cremazione e opere accessorie	16.250
Forno crematorio, demolizione e ricostruzione parete fumi posteriore	4.952
<b>TOTALE PRESUNTO MANUTEZIONI STRAORDINARIE CIMITERIALI DI FAENZA</b>	<b>32.652</b>

<b>TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE CIMITERIALI</b>	<b>87.892</b>
--	---------------

L'ammontare degli interventi di ripristino dei danni da alluvione è di seguito indicato:

<b>INTERVENTI RIPRISTINO DANNI DA ALLUVIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>COSTI RISPRISTINO CIMITERO DI FAENZA POST ALLUVIONE</b>	<b>526.350</b>
<b>COSTI RISPRISTINO FORNO CREMATORIO DI FAENZA POST ALLUVIONE</b>	<b>229.828</b>
<b>TOTALE COSTI DI RISPRISTINO DANNI DA ALLUVIONE CIM.FAENZA</b>	<b>756.178</b>

## Investimenti 2023

Si riporta di seguito il totale degli investimenti effettuati nel 2023:

<b>INVESTIMENTI AZIENDA</b>	<b>TOTALE 2023</b>
<b>INVESTIMENTI SERVIZIO CIMITERIALE</b>	
Migliorie (manutenzioni straordinarie 7%) cim.Ravenna e Faenza capitalizzati nel 2023	25.102
Impianto fotovoltaico cimitero Ravenna non ancora completato	85.462
Impianto fotovoltaico cimitero Faenza non ancora completato	33.247
Recuperatore di calore cimitero di Faenza non ancora completato	37.781
Acquisto di Coperchi refrigeranti e transpallet	8.320
<b>Totale investimenti in servizi cimiteriali</b>	<b>189.912</b>
<b>INVESTIMENTI SOSTA</b>	
Segnaletica orizzontale e verticale Ravenna	19.550
Segnaletica orizzontale e verticale Cervia - ripasso	5.443
Progettazione preliminare De Gasperi	8.320
Cassa Galezio p/parch.Guidarelli	17.600
Acquisto Parcometri	193.500
<b>Totale investimenti sosta</b>	<b>244.413</b>
<b>INVESTIMENTI SERVIZIO AMBIENTE</b>	
Acquisto rasaerba	34.500
Acq.attrezzatura minuta (decespugliatori, ecc.)	10.862
Acquisto trinciatutto	3.000
Acquisto attrezzatura per disinfezione	629
Acquisto autocarri serv.verde e disinfestazione	37.754
<b>Totale investimenti servizio ambiente</b>	<b>86.745</b>
<b>INVESTIMENTI SEDI OPERATIVE</b>	
Licenze agg.sistema qualità e Implementazione progr.Hyperazimut p/manuten.giochi	4.000
Sede via Zara, 26-28 - F.P.O. Sistema di sicurezza strutturale in caso di incendio	29.500
Sede via Zara, 26-28 - S.do progettazione	14.645
Acquisto attrezzatura varia	2.916
Acquisto monitor, pc, stampanti, scanner e Fortigate	12.097
Acquisto citotelefono	638
<b>Totale investimenti sedi operative</b>	<b>63.796</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI AZIENDA</b>	<b>584.866</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati realizzati investimenti nelle nuove costruzioni cimiteriali per un importo complessivo di € 810.273.

<b>COSTRUZIONE E/O RECUPERO DI LOCULI, EDICOLE E OSSARI</b>	<b>TOTALE 2023</b>
<b>CIMITERI RAVENNA</b>	
Ravenna costruzione loculi 2°quadrante 2° metà	182.807
Ravenna costruzione Edicole 2°quadrante	321.228
Piangipane costruzione loculi (35+10 in nicchia)	1.966
Piangipane costruzione ossari in nicchia	218
Massa Castello costruzione loculi	3.110
San Bartolo costruzione ossari	1.175
Campiano costruzione loculi	4.160
Campiano costruzione ossari in nicchia	1.040
Coccolia costruzione loculi	1.876
Gambellara costruzione loculi	1.876
Gambellara costruzione ossari	7.463
San Bartolo costruzione loculi	6.760
Villanova San Michele costruzione loculi	1.872
<b>TOTALE RAVENNA</b>	<b>535.552</b>
<b>CIMITERI CERVIA</b>	
Cervia Costruzione Ossari - Intervento 5	24.331
Cervia costruzione loculi - intervento 4, 1° stralcio	114.649
Cervia costruzione loculi - intervento 4, 2° stralcio	17.120
Cervia costruzione loculi - intervento 5	62.881
<b>TOTALE CERVIA</b>	<b>218.981</b>
<b>CIMITERI FAENZA</b>	
Cassanigo costruzione loculi	1.316
Celle costruzione loculi	1.420
Errano costruzione loculi	1.092
Pieve Cesato costruzione ossari	624
Osservanza, Badia Il costruzione loculi leggeri	51.288
<b>TOTALE FAENZA</b>	<b>55.740</b>
<b>TOTALE NUOVE COSTRUZIONI</b>	<b>810.273</b>

## Indici di struttura e di rendimento.

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
ATTIVO	2022	2023	PASSIVO	2022	2023
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>5.300.723</b>	<b>5.037.313</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.490.693</b>	<b>10.053.423</b>
Immobiliz. immateriali	2.280.116	1.907.425	Capitale sociale	2.730.553	2.730.553
Immobiliz. materiali	3.020.607	3.129.888	Riserve	6.760.140	7.322.870
Immobiliz. finanziarie	-	-			
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.346.148</b>	<b>9.287.047</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>812.999</b>	<b>818.672</b>
Realizzabilità	3.457.336	3.840.968			
Liquidità differite	4.635.193	5.385.075	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.343.179</b>	<b>3.452.265</b>
Liquidità immediate	253.619	61.004			
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>13.646.871</b>	<b>14.324.360</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13.646.871</b>	<b>14.324.360</b>

La società presenta una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata.

Il patrimonio netto supera i 10 milioni di euro. Il rapporto di indebitamento complessivo è bilanciato. Tutti i debiti sono di breve periodo e di carattere commerciale.

L'attivo circolante è superiore alle passività correnti e la liquidità presenta un buon livello. Ciò significa che la società ha una buona capacità di fronteggiare i propri impegni disponendo di adeguati mezzi finanziari.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori rappresentativi della gestione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	2022	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite	13.270.114	12.688.885	581.229
Produzione interna	402.730	448.756	-46.026
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>13.672.844</b>	<b>13.137.641</b>	<b>535.203</b>
Costi operativi esterni	7.711.862	7.083.846	628.016
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.960.982</b>	<b>6.053.795</b>	<b>- 92.813</b>
Costi del personale	3.483.093	3.407.704	75.389
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>2.477.889</b>	<b>2.646.091</b>	<b>- 168.202</b>
Ammortamenti e svalutazioni	827.527	917.620	-90.093
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.650.362</b>	<b>1.728.471</b>	<b>- 78.109</b>
Risultato dell'area finanziaria	25.690	700	24.990
<b>RISULTATO LORDO (prima delle imposte)</b>	<b>1.676.052</b>	<b>1.729.171</b>	<b>- 53.119</b>
Imposte sul reddito	444.336	457.765	-13.429
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.231.716</b>	<b>1.271.406</b>	<b>- 39.690</b>

L'andamento 2023 rileva complessivamente una gestione positiva, anche se in calo rispetto al 2022. Influiscono sui risultati le criticità degli eventi atmosferici che si sono verificate nel territorio romagnolo, ed in particolare i danni provocati dall'alluvione e dal dissesto idrogeologico a partire dal 2 maggio 2023, con particolare riferimento ai servizi cimiteriali del faentino.

L'incremento del valore della produzione, rispetto all'esercizio precedente, deriva dai rimborsi richiesti alla "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione" per le spese sostenute e per quelle anticipate per conto del Comune di Faenza, autorizzate dallo stesso, per far fronte al ripristino dei danni verificatasi.

Relativamente all'andamento dei vari servizi aziendali si rileva una diminuzione dovuta ai servizi cimiteriali dovuti al calo dei concessionamenti e per l'interruzione di tutte le attività cimiteriali e delle cremazioni su Faenza a partire dalla metà di maggio, in parte compensati dall'incremento dei ricavi del servizio Sosta, a seguito del maggior utilizzo dei parcheggi, sia in gestione pubblica che in gestione privata.

Per gli altri servizi gestiti dalla società (Verde, Disinfestazione e Gestione delle Toilette pubbliche) si evidenzia un sostanziale allineamento con l'esercizio precedente.

I costi operativi esterni sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi. L'incremento è sostanzialmente dovuto alle spese sostenute per il ripristino dei danni a seguito degli eventi alluvionali. In calo invece i costi delle utenze, dovuto alla riduzione del costo del gas e dell'energia elettrica.

Nonostante la straordinarietà della situazione, la società è comunque stata capace di mantenere inalterata la qualità dei servizi resi in tutte le attività gestite e di ottenere un buon risultato di esercizio.

Mostriamo di seguito gli indicatori che riteniamo più significativi, presentati in modo analogo all'anno precedente:

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	5.016.110	4.189.970
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	2,00	1,79
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	5.834.782	5.002.969
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	2,16	1,94

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, tutti in miglioramento, evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi che la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

<b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	2,35	2,28
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,30	0,30

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un basso tasso di indebitamento.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	Attivo Circolante - Passività Correnti	5.834.782	5.002.969
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Attivo Circolante / Passività Correnti	2,69	2,50
<b>Margine di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	1.993.814	1.545.633
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,58	1,46

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve periodo e la buona capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari. Un fattore determinante sarà certamente la capacità dell'azienda di recuperare le spese sostenute e anticipate per conto del Comune di Faenza.

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>ROE</b>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	12,25%	13,40%
<b>ROI</b>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	11,52%	12,67%
<b>ROS</b>	Risultato Operativo / Ricavi Netti	12,44%	13,62%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di mantenere positiva la propria redditività.

### **Il personale dipendente**

L'organico aziendale a tempo indeterminato ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

<b>ORGANICO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Media 2023</b>
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	2	2	2
IMPIEGATI	38	39	39
OPERAI	27	25	26,5
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>66</b>	<b>67,5</b>

Si precisa che nella tabella non sono riportati i componenti del Consiglio di amministrazione.

La società, nel 2023, si è inoltre avvalsa dell'attività di:

- n. 2 dipendenti a tempo determinato (con la mansione di operaio);
- n. 13 dipendenti assunti come ausiliari del traffico stagionali;
- n. 23 dipendenti assunti come operai stagionali assegnati alla gestione del verde
- n. 6 lavoratori in distacco (5 per tutto l'anno e 1 per 7 mesi) di cui 1 impiegato amministrativo, 2 impiegati tecnici e 3 operai.

Il rapporto di lavoro è di tipo privatistico (così come confermato dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016) regolato per tutti i dipendenti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle imprese pubbliche del Settore Funerario (Utilitalia). Si evidenzia che l'art. 19 comma 3° del succitato Decreto Legislativo conferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Dal 2016 è stato sottoscritto un importante accordo sindacale in cui si sono declinate le mansioni per ogni profilo aziendale, al fine di omogeneizzare le varie attività aziendali.

L'accordo ha regolato anche le progressioni di carriera dei neoassunti, gli incentivi ed i premi di risultato (oggetto di separato accordo) e la mobilità interna.

I lavoratori stagionali dedicati alle attività agricole connesse alla gestione del verde sono inquadrati con il contratto nazionale per gli operai agricoli e florovivaisti.

Gli accordi aziendali per il premio di produttività sono stati aggiornati confermando il contenuto degli accordi precedenti.

### **Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.**

La società AZIMUT, essendo società mista costituita con gara a c.d. "doppio oggetto", la condizione di rilevante influenza sulla gestione da parte del socio privato, per come desunta da determinati indicatori e garantita da statuto e/o patti parasociali, comporta un controllo congiunto pubblico - privato della società, con la conseguenza di dover considerare non presente il requisito del controllo pubblico.

L'assenza di controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, ma si intende valorizzare il peculiare assetto organizzativo complessivo ritagliato su misura e concretamente posto in essere in AZIMUT, in quanto società mista con caratteristiche molto specifiche, che si ritiene decisamente evoluto.

Le modalità operative individuate, anche in adempimento di normative di natura "pubblicistica", avendo prudentemente considerato in passato la società come in controllo pubblico, appaiono tuttora valide ed efficienti, anche a prescindere dalla ricostruzione formale di una condizione di controllo, ritenendosi opportuno che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Nell'ambito del processo di assegnazione di indirizzi e obiettivi periodici alle società partecipate, l'amministrazione esprime indirizzo in tal senso, confermando pertanto coerentemente la prassi di attribuire anche ad AZIMUT specifici obiettivi gestionali ed economici di seguito individuati.

<b>AZIMUT S.p.a.</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Obiettivi attesi 2023</b>	<b>Risultati 2023</b>
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	2.477.889 €
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,5%	66,3%

perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 6,0	3,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,0	2,2

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

La società continua a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi, nonostante gli effetti dell'alluvione sul servizio cimiteriale e crematorio di Faenza.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
3. Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi	Supporto ai Comuni (SI/NO)	SI	SI

Azimut S.p.A. supporta regolarmente le amministrazioni locali nei progetti e nelle scelte strategiche in materia dei servizi gestiti dalla società.

Si evidenzia che gli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023 hanno modificato parzialmente la programmazione degli interventi, dovendo la società stessa prestare supporto e operatività ai comuni soci, in particolare al Comune di Faenza, al fine di riprendere le operazioni cimiteriali e la riapertura dei cimiteri (oltre che occuparsi degli interventi di ripristino sul forno crematorio di Faenza) ed al Comune di Ravenna con interventi straordinari di disinfestazione zanzare e manutenzione straordinaria del verde e parchi in alcune aree extraurbane.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
4. Iniziative volte al rifacimento del cinerario comune del Cimitero di Ravenna e alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale	% Raggiungimento Interventi	50%	40%

Per la manutenzione straordinaria del cimitero monumentale di Ravenna, non prevista nel contratto di servizio, il Comune ha stanziato prestazioni aggiuntive. I lavori sono stati eseguiti in parte.

Si rileva, altresì, che Azimut S.p.A. ha promosso con l'Accademia delle Belle Arti una iniziativa per la riqualificazione dell'area del Giardino del Ricordo stanziando risorse premianti per i progetti elaborati dagli studenti con finanziamento derivante dalle risorse rese disponibili dal recupero dei rifiuti post cremazione (i progetti sono stati presentati ed è in corso la scelta di quello da eseguire).

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
5. Riorganizzazione e riqualificazione del parcheggio piazzale Mantova a Milano Marittima (Cervia), con sistema di gestione tecnologicamente innovativo: parcheggio perimetrato con accesso regolato da lettura ottica della targa, senza emissione di biglietto.	Intervento realizzato (SI/NO)	SI	Si veda commento sotto

Azimut S.p.a. ha fornito al Comune di Cervia tutto il supporto necessario all'attivazione del parcheggio con sistema accesso con lettura ottica presso l'area di piazzale Mantova entro l'avvio della stagione estiva 2023. Per ragioni dipendenti esclusivamente dalla programmazione dell'amministrazione comunale, il Comune di Cervia ha deciso il rinvio al 2024.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI

Nelle modalità di gestione degli acquisti Azimut S.p.A., in attuazione degli indirizzi di gruppo, continua a privilegiare le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Non si tratta soltanto di prodotti accessori d'ufficio (carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, sapone liquido, cancelleria, ecc.), ma la politica di green procurement caratterizza ampiamente interi servizi aziendali (tra gli altri, tutti i parcheggi aziendali sono alimentati da energia solare; sono utilizzati prodotti biologici - non chimici - per la lotta antilarvale).

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
7. Efficientamento energetico dei cimiteri e crematori di Ravenna e Faenza anche tramite l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Progettazione nel 2023; realizzazione nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI

La progettazione esecutiva è stata regolarmente eseguita per entrambe le aree. Sono state già espletate le procedure di affidamento ed è stato assegnato l'intervento relativo all'efficientamento energetico dei cimiteri e crematorio di Ravenna. Si ritiene quindi che l'intervento potrà essere completato nei primi mesi del 2024. Riguardo all'intervento su Faenza, pur essendo stato individuato l'appaltatore, si è ritenuto al momento di posporre l'esecuzione in conseguenza dello stato del cimitero di Faenza a seguito della recente alluvione.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati al Prec. 2023
8. Invio delle fatture elettroniche relative alle luci votive (già predisposte secondo il formato FatturaPA), direttamente nella casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della spedizione cartacea, senza alcun onere per il cliente	Quantità annua fatture spedite via mail	20%	n.p.

E' stata avviata la procedura per l'attivazione del pagamento dei canoni relativi al servizio delle luci votive in formato FatturaPA. da settembre 2023. Il successivo utilizzo della casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della fattura cartacea, dovrà essere in ogni caso supportato dal software di gestione Marche Informatica.

### **Prevedibile evoluzione della gestione.**

L'attuale incertezza della situazione economica si riflette inevitabilmente soprattutto su determinati investimenti, in particolare quelli maggiormente interessati dall'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e dalla loro stessa piena reperibilità (ad es. le strutture metalliche dei parcheggi in struttura da realizzarsi in alcune aree di Ravenna). Ne consegue inevitabilmente che gli investimenti più sensibili all'attuale situazione di mercato potranno essere ragionevolmente ricalibrati, anche temporalmente (in auspicabile attesa di condizioni generali più favorevoli), in accordo con gli enti locali.

Gli Amministratori hanno effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della società per il periodo 2024-2026, sotto i profili sia economico che finanziario che hanno evidenziato la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari che consente di dare rilievo positivo alla continuità aziendale, in condizioni di equilibrio complessivo.

Per il prossimo esercizio è stimata una ripresa del settore cimiteriale (sia per quanto riguarda i concessionamenti che le cremazioni) ed un lieve aumento della gestione della sosta, controbilanciato da un calo del servizio di gestione del verde, per il quale non sono più ripetibili gli interventi straordinari richiesti nel 2023.

Si auspica il pieno recupero delle spese per il ripristino del forno crematorio di Faenza e quelle anticipate per conto del Comune di Faenza per i danni provocati dall'alluvione del maggio 2023 nei cimiteri del territorio.

Il preventivo economico per il periodo 2024 - 2026 approvato dal Consiglio di amministrazione prevede i seguenti valori:

## PREVENTIVO ECONOMICO 2024-2026

Conto Economico riclassificato	Budget 2024		Budget 2025		Budget 2026	
<b>Valore della Produzione</b>						
Cimiteriali	5.934.606	46,9%	6.000.044	46,8%	6.017.032	46,5%
Verde	2.560.682	20,2%	2.560.682	20,0%	2.560.682	19,8%
Disinfestazione	1.136.885	9,0%	1.141.885	8,9%	1.146.885	8,9%
Toilettes	211.000	1,7%	211.000	1,6%	211.000	1,6%
Sosta	2.531.660	20,0%	2.673.446	20,9%	2.726.314	21,1%
Altri ricavi e proventi	272.887	2,2%	234.537	1,8%	283.489	2,2%
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>12.647.720</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.821.594</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.945.403</b>	<b>100,0%</b>
<b>Costi Operativi Esterni</b>						
Materie e costo del venduto concessioni	1.104.315	8,7%	1.082.872	8,4%	1.090.940	8,4%
Costi per Servizi	4.996.313	39,5%	4.960.623	38,7%	4.987.763	38,5%
Costi per godimento beni di terzi	267.207	2,1%	268.004	2,1%	269.613	2,1%
Oneri di gestione	180.089	1,4%	180.599	1,4%	180.626	1,4%
<b>Totale Costi Operativi Esterni</b>	<b>6.547.924</b>	<b>51,8%</b>	<b>6.492.098</b>	<b>50,6%</b>	<b>6.528.942</b>	<b>50,4%</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.099.796</b>	<b>48,2%</b>	<b>6.329.496</b>	<b>49,4%</b>	<b>6.416.461</b>	<b>49,6%</b>
<b>Costo del personale</b>						
Costo del Lavoro	4.089.946	32,3%	4.212.924	32,9%	4.221.525	32,6%
<b>Totale Costo del Personale</b>	<b>4.089.946</b>	<b>32,3%</b>	<b>4.212.924</b>	<b>32,9%</b>	<b>4.221.525</b>	<b>32,6%</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>2.009.850</b>	<b>15,9%</b>	<b>2.116.573</b>	<b>16,5%</b>	<b>2.194.936</b>	<b>17,0%</b>
<b>Ammortamenti e Svalutazioni</b>						
Ammortamenti	900.777	7,1%	1.006.953	7,9%	1.101.238	8,5%
Svalutazione Crediti	20.000	0,2%	20.000	0,2%	20.000	0,2%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>920.777</b>	<b>7,3%</b>	<b>1.026.953</b>	<b>8,0%</b>	<b>1.121.238</b>	<b>8,7%</b>
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>11.558.647</b>	<b>91,4%</b>	<b>11.731.974</b>	<b>91,5%</b>	<b>11.871.705</b>	<b>91,7%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.089.073</b>	<b>8,6%</b>	<b>1.089.620</b>	<b>8,5%</b>	<b>1.073.698</b>	<b>8,3%</b>
Gestione Finanziaria	-27.500	-0,2%	-56.151	-0,4%	-50.804	-0,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.061.573</b>	<b>8,4%</b>	<b>1.033.469</b>	<b>8,1%</b>	<b>1.022.894</b>	<b>7,9%</b>
imposte	-354.336	-2,8%	-352.779	-2,8%	-349.934	-2,7%
<b>Utile netto</b>	<b>707.237</b>	<b>5,6%</b>	<b>680.690</b>	<b>5,3%</b>	<b>672.960</b>	<b>5,2%</b>

## **Rapporto con l'utenza.**

I dati della customer satisfaction 2023 - effettuata a dicembre 2023 - confermano il trend di consolidamento qualitativo delle attività aziendali percepito dall'utenza.

Si riassumono le votazioni medie dei servizi 2023 riportando tra parentesi il dato di raffronto con la precedente rilevazione 2022 relativi ai servizi di riferimento storicamente testati nelle precedenti annualità: verde pubblico voto 6,65 (voto 2022: 6,78); disinfestazione voto 6,48 (voto 2022: 6,63); sosta: 6,62 (voto 2022: 7,00); servizi cimiteriali 7,29 (voto 2022: 7,31).

Per l'annualità 2023 le interviste sono state svolte esclusivamente attraverso la metodologia face to face, ovvero personale qualificato e ben individuabile del fornitore ha svolto personalmente interviste agli utenti presenti all'interno dei cimiteri e presso i parcheggi De Gasperi e Baracca.

Anche il livello di percezione qualitativa dell'interfaccia della struttura aziendale con l'utenza, a dimostrazione del livello di maturità del rapporto pubblico-privato raggiunto all'interno della società, conferma il trend positivo (6,91) rispetto dell'anno precedente (7,07).

## **Informazioni sull'ambiente**

La società è titolare di due autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152 del 2006 dei n. 2 impianti di cremazione di Faenza e Ravenna.

## **Rapporti con i soci**

La gestione dei contratti di servizio da parte della società è stata regolata in base all'esperimento di gara a c.d. "doppio oggetto" per la selezione del socio privato con specifici compiti operativi (ai sensi della normativa vigente nazionale e della prassi comunitaria in tema di società miste sul partenariato pubblico-privato istituzionale PPPI).

La Società è soggetta alla attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis Codice civile da parte di Ravenna Holding S.p.A. che, a far data dal 22 giugno 2012, detiene il 59,80% a seguito dell'ingresso del socio privato.

Azimut S.p.A. ha sottoscritto e reso operativo un contratto di cash-pooling e un contratto per il consolidamento fiscale con la capogruppo Ravenna Holding S.p.A..

Il saldo del cash pooling al 31 dicembre 2023 risulta a credito di € 164.902 in lieve aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2022.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara a doppio oggetto al socio privato Antares S.c. a r.l. sono stati affidati dal 01/07/2012 i compiti operativi per la gestione dei servizi oggetto di gara previsti nella documentazione di gara e nel contratto con il socio operativo.

Si riportano di seguito i rapporti economici finanziari dell'esercizio 2023 con la controllante Ravenna Holding S.p.A. e Antares S.c. a r.l. e con il Comune di Ravenna, principali soci di riferimento della società.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A	ANTARES S.C.R.L.	COMUNE DI RAVENNA
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.770		5.076.978
A.5	Rimborso spese personale distaccato e service	60.210		-
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	25.748		-
20	Provento da consolidato fiscale	6.539		-
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>94.267</b>	<b>-</b>	<b>5.076.978</b>
B.6	Spese per acquisti	-	492.132	-
B.7	Spese per servizi	410.000	2.235.644	-
B.8	Spese per godimento beni di terzi	21.993		-
B.14	Oneri diversi di gestione	113		19.208
	<b>Totale Costi</b>	<b>432.106</b>	<b>2.727.776</b>	<b>19.208</b>
STATO PATRIMONIALE		RA HOLDING S.P.A	ANTARES S.C.R.L.	COMUNE DI RAVENNA
C.III.7	Crediti v/ controllanti per cash pooling	164.902		-
C.II.3	Crediti v/ controllanti per consolidato fiscale	-		-
C.II.3	Crediti v/controlanti per interessi di cash pooling	25.748		-
C.II.3	Crediti commerciali v/controlanti	29.480		2.054.490
	<b>Totale Crediti</b>	<b>220.130</b>	<b>-</b>	<b>2.054.490</b>
D.7	Debiti v/fornitori	-	889.299	-
D.11	Debiti v/ controllanti per consolidato fiscale	5.084		-
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	109.675		14.351
	<b>Totale Debiti</b>	<b>114.759</b>	<b>889.299</b>	<b>14.351</b>

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano, inoltre, i seguenti rapporti economici per l'anno 2023:

- nei confronti di Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding al 92,47%), Azimut S.p.A. ha rilevato ricavi per servizi di manutenzione del verde per € 7.420, riportando un credito al 31/12/2023 nei confronti della medesima per € 6.400. Inoltre, la società ha acquistato da Ravenna Farmacie prodotti igienizzanti per complessivi € 203, riportando un debito al 31/12/2023 per €. 6;
- nei confronti di ASER S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%), Azimut S.p.A. ha rilevato ricavi per servizi cimiteriali per complessivi € 2.673, riportando un credito al 31/12/2023 nei confronti della medesima per € 473;
- nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding al 100%), Azimut S.p.A. ha sottoscritto un contratto per il servizio logistico per € 3.750, riportando al 31/12/2023 un credito nei confronti della medesima di pari importo.

### **Attività di ricerca e sviluppo.**

È stato pianificato il significativo ampliamento dei sistemi di accesso alle aree di sosta tecnologicamente innovativi, con lettura delle targhe, senza emissione di biglietto e display con indicazione dell'occupazione, aggiornato in tempo reale. In particolare, è stata eseguita l'integrazione logistico-funzionale dei due parcheggi centrali Guidarelli e

De Gasperi, con l'installazione di pannelli con display che indicano in tempo reale in ogni parcheggio lo stato di occupazione dell'altro.

A seguito della positiva esperienza del parcheggio Guidarelli avviato nel 2015, sono state poste le basi per un forte incremento delle aree dotate di tale tecnologia: piazza Baracca (da metà aprile 2017), piazzale Spik (da maggio 2017), parcheggio De Gasperi (gestito in precedenza dalla Cooperativa La Pieve di Ravenna ed assunto da ottobre 2018 nella gestione aziendale nell'ambito dello sviluppo dei rapporti con la compagine privata della società). Ulteriori aree risultano potenzialmente interessate, sulla base degli indirizzi comunali: in particolare, l'addendum n. 3 al servizio sosta del Comune di Ravenna prevede l'estensione di tale tecnologia a due ulteriori aree (Beatrice Alighieri, Renato Serra), con l'installazione di strutture sopraelevate (è previsto un analogo intervento per la sopraelevazione del parcheggio De Gasperi).

Si è reso necessario dotarsi di un'organizzazione aziendale flessibile, che prevede interventi di apertura degli accessi in remoto 24 ore su 24, in casi di emergenza, oltreché di interventi in loco da parte di ausiliari/personale manutentivo sulla base di procedure operative con tempi di azione ristretti.

Si rammenta che tutti i parcometri aziendali (circa 400) ed i sistemi minipark sono dotati di pagamento con carta di credito fin dal 2015, risultando Ravenna il primo capoluogo in Italia ad avere raggiunto tale obiettivo ancora prima del vincolo normativo disposto dall'art. 1 comma 901 della L. n. 208/2015 e s.m.i...

Ugualmente tutti i parcometri sono centralizzati consentendo la verifica in tempo reale degli incassi, delle raccolte e dello stato di funzionamento. I dati sono immediatamente visibili agli uffici comunali (ed alla Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica per il parcometro a servizio al momento del Battistero degli Ariani, servizio ripreso dopo la sospensione per la pandemia) per ogni tipo di controllo e verifica.

Azimut S.p.a. è agente contabile in relazione agli incassi della sosta di esclusiva titolarità dei Comuni Ravenna e di Cervia, con versamento diretto su conti dedicati dei due Comuni. Ugualmente Azimut S.p.a. è agente contabile per i permessi ZTL (da parcometro) e per biglietti di accesso al Battistero degli Ariani e Palazzo di Teodorico (da parcometro).

Dal 2013 è attivo il pagamento della sosta anche con telefono cellulare in tutte le aree a parcometro.

Riguardo all'utilizzo dei parcometri e delle casse automatiche dei parcheggi, sono in corso iniziative per ampliarne l'utilizzo ad ulteriori servizi.

In particolare, è in corso di valutazione un sistema che consente di direzionare i pagamenti elettronici su diversi conti bancari, con possibilità di importanti sviluppi (possibile integrazione per il pagamento delle sanzioni da codice della strada).

Sulla base degli studi di fattibilità elaborati nel 2014, si è proceduto alla sostituzione di impianti di servizi igienici, modernizzando il parco in uso e migliorando qualitativamente il servizio. Il parco delle toilette attivo è attualmente di n. 15 monoblocco ordinarie, n. 1 monoblocco doppia, n. 3 multiutenti in struttura (piazza della Resistenza, piazzale Aldo Moro, zona Basilica di Classe).

Appare particolarmente qualificante la disponibilità di Azimut alla cooperazione con il Comune di Ravenna al progetto avviato per il censimento e la messa a norma dell'intero parco giochi delle aree verdi del territorio comunale di Ravenna. A gennaio 2020 è stato sottoscritto con il Comune di Ravenna verbale di presa in consegna di giochi presenti nei

parchi cittadini, conformati a norma, per l'avvio della manutenzione ordinaria prevista nel contratto di servizio. Prosegue l'attività di completamento del restante parco giochi.

Prosegue la progressiva informatizzazione di tutte le attività aziendali, in particolare con riferimento allo sviluppo del SW HyperAzimut a tutte le attività manutentive dei vari servizi.

Risulta consolidato l'utilizzo di specifici SW per il servizio disinfestazione, cimiteriale, oltre a quello degli applicativi/operativi centralizzati (di particolare importanza, quello del ciclo passivo).

Dal 2020 è stato avviato il servizio di disinfezione/sanificazione inizialmente a servizio del gruppo societario.

Riguardo al SW del servizio verde è stata completata nel 2018 l'attivazione del nuovo SW Hyper verde, successivamente a regime e pienamente operativo dal 2021.

### **Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 Codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Con particolare riferimento al rischio finanziario si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio assai remoto, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Nell'insieme la gestione del Cash Pooling consente di evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo, attraverso una gestione unitaria della situazione finanziaria del medesimo gruppo in capo alla controllante Ravenna Holding S.p.A..

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling. Incide nel 2023 il credito verso la struttura commissariale per i rimborsi dell'alluvione.
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Non vi è l'esistenza di debito a lungo termine di carattere finanziario.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata da ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

## **Altre Informazioni**

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.03.2024 ha approvato la posticipazione della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2023 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 2° comma C.C. e dell'art. 13 6° comma dello Statuto. Il ricorso a tale facoltà si è reso necessario a seguito della intensa e straordinaria attività amministrativa finalizzata all'attività di rendicontazione dei rimborsi per gli interventi di somma urgenza (conseguenti ai danni provocati dagli eventi alluvionali avvenuti nel mese di maggio 2023), eseguiti per conto del Comune di Faenza nel corso dell'anno dalla società per la messa in sicurezza ed il ripristino del cimitero e del crematorio di Faenza. Detti rimborsi sono stati riconosciuti con ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, n. 19/2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale -- Serie Generale n. 24 del 30.01.2024.

## **Sedi Secondarie**

La società ha sede a Ravenna, in Via Trieste n. 90/A, e le seguenti sedi secondarie e unità locali:

- Ravenna, Via Fiume Abbandonato n. 130
- Ravenna, Via del Cimitero n. 166
- Ravenna, Via Cà Ponticelle S.N. (serra)
- Ravenna, Via Port' Aurea (serra)
- Ravenna, Via Zara n 13 – 15
- Ravenna, Via Zara n. 28/30
- Cervia, Via G. di Vittorio n. 106
- Cervia, Via T. Guerra n. 8
- Faenza, Viale Marconi n. 34

## **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Proposta di approvazione del bilancio di esercizio:**

Il bilancio d'esercizio si chiude con un utile netto pari ad Euro 1.231.716.

Qualora approvate i criteri seguiti nella redazione del bilancio, con i principi e con i metodi contabili adottati, Vi proponiamo:

- di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- di attribuire l'utile netto dell'esercizio, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, come segue:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2023</b>	<b>Euro</b>	<b>1.231.716</b>
a riserva statutaria	Euro	562.731
a dividendo € 0,245 per azione	Euro	668.985

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e formuliamo i nostri migliori auguri per lo sviluppo della Società.

Ravenna, lì 9 maggio 2024

Firmato  
Per il Consiglio di amministrazione  
*Il Presidente Marco Turchetti*

**SEZIONE SPECIALE**  
**(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2023)**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

Si evidenzia che l'obbligatorietà della disposizione presuppone la classificazione della società come società a "controllo pubblico", ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

La sopravvenuta qualificazione attribuita dai soci ad Azimut S.p.A. quale società "non a controllo pubblico" a seguito degli approfondimenti emersi dagli assetti giurisprudenziali in particolare del giudice amministrativo e di quello contabile in relazione alla figura delle società miste, comporta il venire meno dell'obbligo previsto in specifico dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

La scelta di redigere comunque la presente relazione sul governo societario viene in ogni caso confermata via di autolimitazione.

Ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), la società in via di autolimitazione predispone, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già utilizzato anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla creazione nel marzo 2023 di un "Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate", costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento, si ritiene, comunque, che nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal quadro normativo in materia.

**1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

### **Il presupposto della continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) definisce la “crisi” come “lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore “collettivo” sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

È necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale non deve basarsi su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

È stata effettuata un'attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, la società ha provveduto da tempo all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) in conformità alle disposizioni ANAC.

La documentazione adottata da Azimut S.p.a. è oggetto di continuo aggiornamento ed oggettivamente "avanzata" nell'ambito del gruppo societario.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso dell'attività del Gruppo.

La società è da tempo certificata ISO 9001:2015 in tutte le sue attività (sia pubblicitiche che privatistiche). La società nel settembre 2021 ha acquisito la certificazione ISO 37001- anticorruzione. Le norme impongono la valutazione dell'organizzazione e del contesto (interno ed esterno), assumendo centralità la gestione dei rischi come approccio sistematico alla prevenzione. La gestione dei rischi basata su un approccio "risk based" diventa infatti elemento fondamentale della nuova norma: per tutti i processi aziendali diviene fondamentale individuare, valutare e gestire i rischi. Tale indirizzo corrisponde ad una volontà strategica della ISO di facilitare le aziende e le organizzazioni nel loro processo di integrazione ed unificazione dei diversi sistemi di gestione aziendali accomunati dal medesimo approccio (qualità, 231, anticorruzione, sicurezza, ambiente, privacy, ecc.) ponendo la qualità come presupposto intermodale.

Perno centrale dell'integrazione è la valutazione ed il trattamento dei rischi "integrati" rispetto ai vari sistemi, che la Società ha avviato. In sostanza, viene definita in rapporto ai processi, una mappatura unica ed integrale, evidenziando per ciascun rischio il riferimento ad uno o più sistemi: è possibile disporre di una valutazione completa degli impatti dei singoli rischi come sommatoria degli effetti sui vari sistemi, consentendo del pari di individuare misure preventive commisurate.

Il sistema "integrato", per la sua completezza e per la sua capillarità, distingue pertanto la società nell'ambito del gruppo societario e rappresenta il contenuto rilevante ai sensi del disposto dall'art. 6 2° comma del D.Lgs. n. 175/2016.

L'adozione da parte della società di un maturo sistema qualità in ottica integrata assicura la continuità dei controlli degli enti certificatori, con audit interni ed esterni.

Su questa base si inseriscono le attività di verifica del RPCT, dell'O.d.V. del Comitato di Controllo Interno e Rischi, del Collegio sindacale, secondo un programma di azioni coordinato, concordato secondo le modalità contenute nel vigente PTPCT.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments).

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D. Lgs 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile) devono consentire di:

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per AZIMUT il DSCR non è utilmente applicabile in quanto la società non presente debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha introdotto la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti

finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato pre-definito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	AZIMUT S.P.A.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 300.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 8%
ROE	< 3,75%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

Ai fini di quanto individuato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate nel documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII", il valore soglia individuato per il MOL tiene conto degli investimenti di mantenimento e del pagamento delle imposte.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Infine, in sede di analisi periodica sarà evidenziata la capacità delle società di "servire" il debito finanziario, riportando l'ammontare delle risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante e l'ammontare del debito finanziario scadente entro 12 mesi.

### **Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se i risultati integrati la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.**

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

### **Società e compagine sociale**

AZIMUT S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico, di igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

Dal 1° luglio 2012 Azimut S.p.A. è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale della società.

Azimut S.p.A. è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.a. che detiene il 59,80% della società; il socio privato Antares S.c.r.l. detiene il 40% della vostra società ed il restante 0,20% è detenuto dal Comune di Castel Bolognese.

### **Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 17/12/2021 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

### **Organo di controllo – Revisore.**

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 28/06/2021 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

La revisione è affidata ad un Revisore dei conti nominato con delibera assembleare in data 28/06/2021 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

### **Il Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2023 è composto da 66 unità. La società, inoltre, nel 2023 si è avvalsa dell'opera di: n. 2 dipendenti a tempo determinato (con la qualifica di operai); n. 13 dipendenti assunti come ausiliari del traffico stagionali; n. 23 dipendenti assunti come operai stagionali assegnati alla gestione del verde; n. 6 lavoratori in distacco (5 per tutto l'anno e 1 per 7 mesi) di cui 1 impiegato amministrativo, 2 impiegati tecnici e 3 operai.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2023. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

### **Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

Il maggiore rischio di crisi aziendale è rappresentato dalla cessazione anticipata degli affidamenti dei servizi affidati dagli enti locali, prevenendo - su un piano esclusivamente "gestionale" e - quindi necessariamente "interno" - situazioni di rischio. Lo "scudo protettivo" è assicurato quindi in primis dall'inscindibile interazione del sistema di protezione assicurato dalla Capogruppo e dall'adozione di "azioni aziendali" prettamente "gestionali" integrate tra i vari sistemi (qualità, 231, anticorruzione, sicurezza, privacy, ecc.).

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget per il periodo 2023-2025 in data 20.12.2022 definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 30.8.2023 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 18.12.2023 è stata approvato il preconsuntivo 2023 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget triennale 2024-2026.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	AZIMUT S.P.A.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2022	Dati 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
UTILE NETTO	< 300.000	€ 1.271.406	€ 1.231.716	€ 707.237	€ 680.690	€ 672.960
MOL (EBITDA)	< 1.200.000	€ 2.646.091	€ 2.477.889	€ 2.009.850	€ 2.116.573	€ 2.194.936
ROE	< 3,75%	13,40%	12,25%	6,89%	6,77%	6,41%
ROI	< 8%	12,67%	11,52%	///	///	///

Sono stati inoltre monitorati i segnali di previsione del rischio di crisi previsti dell'art 3 comma 4 del CCII e l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi che si riportano di seguito:

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2023
<b>Dipendenti</b>	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
<b>Fornitori</b>	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>Banche e altri intermediari finanziari</b>	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
<b>INPS</b>	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>INAIL</b>	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>Agenzia delle Entrate</b>	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2023
<b>Agente della riscossione delle imposte</b>	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Con riferimento al documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII” pubblicato in giugno 2023 da parte dell’Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per “servire” il debito: come risulta dalla nota integrativa allegata le risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante ammontano al 31.12.2023 a € 225.906 a fronte di nessun debito finanziario presente (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2023 per i successivi 12 mesi non emergono criticità in merito al “debito da servire”.

### Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell’ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti,

La società ha in essere contratti di servizio per il periodo 1.7.2012-30.06.2027 per gli affidamenti dei seguenti servizi:

- contratto di servizio gestione servizio cimiteriale del Comune di Ravenna;
- contratto di servizio gestione servizio cimiteriale del Comune di Faenza;
- contratto di servizio gestione servizio cimiteriale del Comune di Cervia;
- contratto di servizio gestione servizio cimiteriale del Comune di Castel Bolognese;
- contratto di servizio gestione servizio sosta del Comune di Ravenna;
- contratto di servizio gestione servizio sosta del Comune di Cervia;
- contratto di servizio gestione servizio verde pubblico del Comune di Ravenna;
- contratto di servizio gestione servizio disinfezione pubblica del Comune di Ravenna;
- contratto di servizio gestione servizio disinfezione pubblica del Comune di Cervia
- contratto di servizio gestione servizio manutenzione toilette pubbliche del Comune di Ravenna.

Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all’articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d’impresa e dell’Insolvenza (“CCII” - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto, non esiste indebitamento finanziario né di breve, né di lungo periodo. In ogni caso i flussi finanziari sarebbero in grado di consentire il pagamento del debito in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.
- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019, aggiornato con il D.Lgs. 83/2022.

### **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

### **3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)**

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), che formano parte integrante del "Modello 231".

Il sistema integrato per la gestione aziendale comprende altresì il "Modello organizzativo Privacy", aggiornato in data 30.08.2023.

Con riferimento all'ultimo comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, riguardo alle possibili misure indicate al comma 3 del medesimo articolo, si evidenzia sinteticamente come la fattispecie sub a) non attenga strettamente all'attività aziendale (in quanto per la quasi totalità inerisce a servizi pubblici locali); per la fattispecie sub b) sono in corso valutazioni in merito ad una possibile allocazione di strutture di tale tipologia sulla capogruppo; riguardo alla fattispecie sub c) la società - in quanto gestore di servizi pubblici - adotta le Carte dei Servizi delle varie attività (pubblicate anche sul sito aziendale); con riferimento alla fattispecie sub d) eventuali valutazioni dovranno essere raccordate con la capogruppo.

#### **4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.**

##### **Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)**

Si evidenzia che l'obbligatorietà della disposizione presuppone la classificazione della società come società a "controllo pubblico", ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Pur in mancanza di tale classificazione, la scelta di adottare comunque un sistema di contabilità separata in via di autolimitazione viene comunque confermata.

Si evidenzia in particolare che le attività che Azimut S.p.a. invece gestisce in "regime di economia di mercato" sono le seguenti:

- servizi di disinfestazione e derattizzazione per committenti privati (dal 2020 estesa anche ad attività di sanificazione, a seguito del sopraggiungere dell'epidemia di Covid-19);
- gestione diretta da parte della società dei parcheggi di Piazzale Spik (antistante il vecchio Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Ravenna), in concessione d'uso da Azienda USL della Romagna, del parcheggio Guidarelli a Ravenna, in diritto di superficie dall'Opera di Religione di Ravenna e del parcheggio De Gasperi, in locazione da Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù.

##### **Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)**

Anche in questo caso la sopravvenuta qualificazione attribuita dai soci ad Azimut S.p.A. quale società "non a controllo pubblico" comporta il venire meno dell'obbligo previsto in specifico dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Si evidenzia comunque che, in considerazione del fatto che lo Statuto societario è stato parte integrante dei documenti di gara ad evidenza pubblica a cd. "doppio oggetto" e, in quanto tale, determinante ai fini delle valutazioni operate dal socio privato aggiudicatario, nonché degli impegni assunti dal socio pubblico in merito alla governance societaria con la stipula del patto parasociale, anch'esso parte dei documenti di gara, si è ritenuto di provvedere, in linea generale, all'adeguamento dello statuto finalizzato a un mero recepimento delle disposizioni imperative introdotte dal TUSP.

In base a tali motivazioni, non è stata introdotta l'opzione dell'amministratore unico in statuto, tuttavia l'Assemblea dei Soci di Azimut del 28 giugno 2018, in sede di rinnovo dell'organo amministrativo, ha motivato in merito a "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi" riguardo alla composizione di cinque membri del Consiglio di amministrazione.

Il verbale di tale assemblea è stato inviato alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze Struttura di Monitoraggio e Controllo delle partecipazioni pubbliche, pur in via di autolimitazione.

**Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)**

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente alla gestione del personale si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Il personale dipendente" della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023.

Ravenna, lì 9 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
*Marco Turchetti*



*BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023 in formato xbrl*

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023*

# AZIMUT S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	48122 RAVENNA (RA) VIA TRIESTE 90 /A
<b>Codice Fiscale</b>	90003710390
<b>Numero Rea</b>	RA 79726
<b>P.I.</b>	01324100393
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.730.553 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.834	14.770
5) avviamento	125.818	157.273
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.363	10.363
7) altre	1.764.410	2.097.710
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.907.425</b>	<b>2.280.116</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.379.417	1.412.445
2) impianti e macchinario	1.198.289	1.210.789
3) attrezzature industriali e commerciali	200.382	178.083
4) altri beni	170.181	165.980
5) immobilizzazioni in corso e acconti	181.619	53.310
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.129.888</b>	<b>3.020.607</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.037.313</b>	<b>5.300.723</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.501	49.598
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.369.557	750.552
4) prodotti finiti e merci	2.440.910	2.657.186
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.840.968</b>	<b>3.457.336</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.608.065	1.658.321
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.608.065</b>	<b>1.658.321</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.109.718	2.020.095
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>2.109.718</b>	<b>2.020.095</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.623	5.882
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>10.623</b>	<b>5.882</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.634	173.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.461	50.478
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>175.095</b>	<b>223.964</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>386.616</b>	<b>371.356</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.692	93.485
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>815.692</b>	<b>93.485</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>5.105.809</b>	<b>4.373.103</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	164.902	141.829
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>164.902</b>	<b>141.829</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	37.946	230.139

3) danaro e valori in cassa	23.058	23.480
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>61.004</b>	<b>253.619</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>9.172.683</b>	<b>8.225.887</b>
D) Ratei e risconti	114.364	120.261
<b>Totale attivo</b>	<b>14.324.360</b>	<b>13.646.871</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.730.553	2.730.553
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.048.888	1.048.888
IV - Riserva legale	586.734	586.734
V - Riserve statutarie	4.455.533	3.853.113
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) <sup>(1)</sup>	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.231.716	1.271.406
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.053.423</b>	<b>9.490.693</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	461.072	422.367
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>461.072</b>	<b>422.367</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.600	390.632
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.267.036	2.109.281
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.267.036</b>	<b>2.109.281</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.110	119.427
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>129.110</b>	<b>119.427</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	26
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>6</b>	<b>26</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.561	133.898
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>103.561</b>	<b>133.898</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.639	238.408
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>254.639</b>	<b>238.408</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.831	464.445
<b>Totale altri debiti</b>	<b>374.831</b>	<b>464.445</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>3.129.183</b>	<b>3.065.485</b>
E) Ratei e risconti	323.082	277.694
<b>Totale passivo</b>	<b>14.324.360</b>	<b>13.646.871</b>

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.112.935	12.399.939
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	402.730	448.756
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.416	83.756
altri	1.114.763	205.190
Totale altri ricavi e proventi	1.157.179	288.946
Totale valore della produzione	13.672.844	13.137.641
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.301.924	1.480.474
7) per servizi	5.967.325	5.122.028
8) per godimento di beni di terzi	235.866	245.477
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.484.827	2.415.913
b) oneri sociali	820.464	786.939
c) trattamento di fine rapporto	176.142	201.792
e) altri costi	1.660	3.060
Totale costi per il personale	3.483.093	3.407.704
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	399.094	395.089
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	408.433	392.531
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	827.527	837.620
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.097	10.031
13) altri accantonamenti	-	80.000
14) oneri diversi di gestione	187.650	225.836
Totale costi della produzione	12.022.482	11.409.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.650.362	1.728.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	25.748	3.083
altri	7	12
Totale proventi diversi dai precedenti	25.755	3.095
Totale altri proventi finanziari	25.755	3.095
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	65	2.395
Totale interessi e altri oneri finanziari	65	2.395
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.690	700
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.676.052	1.729.171
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	466.135	539.357
imposte differite e anticipate	(15.260)	(78.465)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	6.539	3.127
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	444.336	457.765
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.231.716	1.271.406

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.231.716	1.271.406
Imposte sul reddito	444.336	457.765
Interessi passivi/(attivi)	(25.690)	(700)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.650.362	1.728.471
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	188.232	162.880
Ammortamenti delle immobilizzazioni	807.527	787.620
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	995.759	950.500
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.646.121	2.678.971
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(383.632)	(438.725)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(64.108)	(333.474)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	167.418	(45.409)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.897	9.727
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.388	99.639
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(874.834)	146.278
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.103.871)	(561.964)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.542.250	2.117.007
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	25.690	700
(Imposte sul reddito pagate)	(361.821)	(755.186)
(Utilizzo dei fondi)	(162.559)	(25.845)
Totale altre rettifiche	(498.690)	(780.331)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.043.560	1.336.676
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(531.364)	(416.468)
Disinvestimenti	13.650	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(26.403)	(276.789)
Disinvestimenti	-	3.120
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	246.446
Disinvestimenti	(23.073)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(567.190)	(443.691)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
(Rimborso finanziamenti)	-	(180.796)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(668.985)	(709.944)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(668.985)	(890.740)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(192.615)	2.245
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	230.139	232.749
Danaro e valori in cassa	23.480	18.625
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.619	251.374
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	37.946	230.139
Danaro e valori in cassa	23.058	23.480
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	61.004	253.619

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale che, al 31/12/2023, è pari a € 164.902.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cassa	23.480	23.058
Banca	230.139	37.946
Cash Pooling	141.829	164.902
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>395.448</b>	<b>225.906</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad **€ 1.231.716**.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

### **Attività svolte**

Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico, di igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

Dal 1° luglio 2012 Azimut S.p.A. è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale della società.

Azimut S.p.A. è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.a. che detiene il 59,80% della società; il socio privato Antares S.c.r.l. detiene il 40% della vostra società ed il restante 0,20% è detenuto dal Comune di Castel Bolognese.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

L'andamento 2023 rileva complessivamente una gestione positiva e migliore rispetto alle aspettative, nonostante la situazione economica generale sia ancora influenzata dagli impatti legati agli aumenti inflazionistici, che hanno portato a forti rincari dei prezzi di beni e servizi, a cui si aggiungono le criticità degli eventi atmosferici che si sono verificati nel territorio romagnolo, in particolare i danni provocati dall'alluvione e dal dissesto idrogeologico a partire dal 2 maggio 2023.

Per quanto riguarda la vostra società, si evidenzia che gli eventi alluvionali di maggio 2023 hanno comportato danni esclusivamente ai servizi cimiteriali, in particolare all'impianto di cremazione di Faenza per il quale sono stati messi immediatamente in atto gli interventi necessari per la sua riattivazione.

L'alluvione ha fortemente danneggiato alcuni cimiteri del territorio faentino; in particolare l'esondazione del fiume Lamone ha gravemente interessato il cimitero dell'Osservanza che è stato completamente allagato dalle acque provenienti da diversi punti della città, rendendolo totalmente inagibile.

In considerazione della straordinarietà della situazione, il Comune di Faenza ha chiesto la piena operatività di Azimut S.p.a. ad organizzare gli interventi di ripristino, anticipando le relative risorse e la società ha garantito sin dai primi momenti pieno supporto al Comune di Faenza. I costi per gli interventi strettamente relativi ai cimiteri, a seguito di calamità naturali, sono a carico dei Comuni a norma del contratto di servizio. Dette spese, così come quelle per il ripristino del forno crematorio, sono state inserite negli elenchi trasmessi al Commissario Straordinario per l'alluvione al fine di disporre i conseguenti ristori.

Anche alcuni cimiteri del forese ravennate sono stati interessati da opere straordinarie di rimozione di acqua e fango, anche se in misura nettamente inferiore rispetto al territorio faentino.

I risultati della gestione dell'esercizio 2023, pertanto, tengono conto e sono condizionati dagli interventi necessari effettuati per conto del Comune di Faenza e dagli interventi effettuati per riattivare il forno crematorio. Rileva inoltre anche l'intervento straordinario richiesto dal Comune di Ravenna per il ripristino dei danni provocati dal fortunale che si è verificato nel mese di luglio nel territorio di Savarna.

Per maggiori dettagli, Vi rimandiamo alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

Gli Amministratori hanno effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della gestione per il periodo 2024-2026, sotto i profili sia economico che finanziario che hanno evidenziato un andamento economico complessivamente positivo e la buona generale dotazione di mezzi finanziari. Un fattore determinante sarà certamente la capacità dell'azienda di recuperare le spese anticipate per conto del Comune di Faenza. Alla luce di quanto sopra indicato, e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

## Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2023, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. È costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **Nota integrativa, attivo**

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione compresi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Il costo di fabbricazione delle immobilizzazioni immateriali costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili ad esse quali: il costo dei materiali, le spese di progettazione, i costi per forniture esterne. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura, se effettivamente determinabile.

Per quanto riguarda le spese sostenute per i restauri ed i risanamenti conservativi effettuati su beni non di proprietà sono ammortizzate secondo un'aliquota del 3% ritenuta rappresentativa del presumibile periodo di utilità, stimato superiore a quello previsto in via ordinaria dall'art. 2426 c. 5 C.C.; si ritiene infatti che tale investimento porterà sicuramente per molti anni benefici economici, individuabili soprattutto in maggiori profitti.

Le manutenzioni straordinarie sui cimiteri sono ammortizzate tenendo conto del periodo residuo mancante alla scadenza della concessione e, in ogni caso, per quelle effettuate in precedenti esercizi, mai per un periodo superiore a dieci anni, se non per specifiche situazioni chiaramente evidenziate nei commenti ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Le spese di trasformazione e ristrutturazione sostenute sull'area in locazione di proprietà dell'Ausl destinata a parcheggio (Piazzale Spik) sono ammortizzate tenendo conto del periodo residuo mancante alla scadenza della concessione; quelle per la riconversione dello stesso parcheggio da gestione a parcometro, a gestione con governo accessi e presidio di cassa sono ammortizzate in 10 anni; analogo periodo di ammortamento è stato utilizzato per le manutenzioni straordinarie eseguite sulle toilette pubbliche, stante la loro utilità pluriennale.

Le spese di trasformazione e ristrutturazione sostenute sull'area in cui sorge il parcheggio di via Guidarelli sono ammortizzate in considerazione della durata del diritto di superficie.

Le spese di trasformazione e ristrutturazione sostenute sulle aree in cui sorgono i parcheggi di via Port'Aurea, di piazza Baracca e di via De Gasperi (parcheggio Santa Teresa), di via Bezzi sono ammortizzate tenendo conto del periodo residuo mancante alla scadenza della concessione o locazione.

Le spese di trasformazione e ristrutturazione sostenute sull'area del parcheggio di Largo Giustiniano sono ammortizzate tenendo conto del periodo residuo mancante alla scadenza del contratto di servizio.

Per quanto riguarda l'avviamento, iscritto a seguito del conferimento in natura del ramo d'azienda dei parcheggi di ATM Parking S.p.A., è ammortizzato in 17 anni anche tenendo conto della durata della nuova concessione per la gestione dei parcheggi che è di 15 anni a decorrere dal 1 luglio 2012, data in cui si è perfezionato l'acquisto del 40%

delle azioni di Azimut S.p.A. da parte del socio privato, e che pertanto porterà la scadenza della concessione per la gestione del ramo sosta all'anno 2027. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile OIC 25, non sono state stanziate imposte differite sull'avviamento.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427 co.1 n.3-bis del Codice civile si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, dei fondi ammortamento, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	221.723	534.732	10.363	5.968.565	6.735.383
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	206.953	377.459	-	3.870.855	4.455.267
<b>Valore di bilancio</b>	14.770	157.273	10.363	2.097.710	2.280.116
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.000	-	-	22.403	26.403
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	11.936	31.455	-	355.703	399.094
<b>Totale variazioni</b>	(7.936)	(31.455)	-	(333.300)	(372.691)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	225.723	534.732	10.363	5.990.968	6.761.786
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	218.889	408.914	-	4.226.558	4.854.361
<b>Valore di bilancio</b>	6.834	125.818	10.363	1.764.410	1.907.425

### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'acquisizione di un nuovo modulo del software operativo HyperAzimut per la gestione dell'anagrafica giochi, oltre che a nuove licenze software per la gestione del sistema di qualità aziendale. Nell'esercizio si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Avviamento

In questa categoria trova posto esclusivamente l'avviamento emerso in fase di conferimento del ramo d'azienda della gestione dei parcheggi pubblici del Comune di Ravenna e di Cervia così come risultante da perizia redatta da esperto competente ed indipendente. Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è relativa ad alcuni acconti pagati su investimenti non ancora completati relativi alla progettazione del parcheggio in Piazzale Mantova a Cervia e alla progettazione per il restauro conservativo dell'aiuola 1 Badia Vecchia del cimitero dell'Osservanza di Faenza. Questi investimenti sono stati sospesi per ragioni dipendenti dalla programmazione delle amministrazioni comunali, rispettivamente di Cervia e di Faenza (per quest'ultima anche in seguito all'alluvione).

### Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in concessione o locazione. Tali spese sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dalle migliorie effettuate sui cimiteri. Per quanto riguarda il territorio Ravennate si segnalano, in particolare, manutenzioni straordinarie nel cimitero di Ravenna e di Campiano. Per quanto riguarda, invece, il territorio Faentino si evidenziano le manutenzioni straordinarie di consolidamento effettuate nel Cimitero dell'Osservanza – Badia II.

Nell'esercizio si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori ragionevolmente imputabili e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Categoria</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali</b>	
Fabbricati industriali e strumentali	3,00%	Attrezzature verde	12,50%
Costruzioni leggere e toilette	10,00%	Attrezzature disinfezione	12,50%
		Attrezzature cimiteri	12,50%
<b>Impianti e macchinario</b>		Attrezzatura varia e minuta	12,50%
Impianti verde	10,00%	<b>Altri beni materiali</b>	
Impianti di allarme	15,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti di cremazione	10,00%	Sistemi e macchine elettroniche	20,00%
Impianti elettrici	10,00%	Trattori agricoli	10,00%
Impianti telefonici	10,00%	Autocarri e motocarri	20,00%
Altri impianti	10,00%	Accessori parcometri	10,00%
Parcometri	10,00%		
Impianti di segnaletica	10,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2023 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427 co.1 n.3-bis del Codice civile si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, dei fondi ammortamento, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.865.910	4.076.332	848.515	1.038.598	53.310	7.882.665
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	453.465	2.865.543	670.432	872.618	-	4.862.058
<b>Valore di bilancio</b>	1.412.445	1.210.789	178.083	165.980	53.310	3.020.607
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	44.145	211.694	60.227	50.489	164.809	531.364
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	27.100	-	-	(27.100)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	17.000	7.110	12.973	9.400	46.483
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	77.173	247.044	37.928	46.288	-	408.433
<b>Altre variazioni</b>	-	12.750	7.110	12.973	-	32.833
<b>Totale variazioni</b>	(33.028)	(12.500)	22.299	4.201	128.309	109.281
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.910.055	4.298.126	901.632	1.076.114	181.619	8.367.546
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	530.638	3.099.837	701.250	905.933	-	5.237.658
<b>Valore di bilancio</b>	1.379.417	1.198.289	200.382	170.181	181.619	3.129.888

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente il fabbricato a servizio dell'impianto di cremazione di Ravenna che insiste su un terreno di proprietà comunale, la struttura metallica del parcheggio di via Guidarelli, il nuovo immobile di Via Zara n. 28 e le toilettes prefabbricate. L'incremento dell'esercizio è relativo alle spese sostenute nella sede operativa di via Zara per l'installazione del sistema di sicurezza antincendio. Si è proceduto, inoltre, all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio è principalmente attribuibile all'acquisto di un nuovo impianto di climatizzazione per i locali del cimitero dell'Osservanza di Faenza, all'installazione di nuova segnaletica per i parcheggi dei lidi ravennati e di Cervia, alla fornitura di n. 45 nuovi parcometri a servizio dei parcheggi di Ravenna e Cervia, oltre all'acquisto di una nuova cassa automatica per il parcheggio Guidarelli.

Il decremento dell'esercizio è relativo alla vendita della cassa del parcheggio Guidarelli sostituita, con quella di nuova acquisizione. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce registra un incremento nell'esercizio che deriva principalmente dall'acquisto di nuove attrezzature per il servizio ambiente (decespugliatori, tosaerba, potatori, idropulitrice, ecc.), nonché di attrezzature per i servizi cimiteriali (transpallet e coperchi refrigeranti).

Il decremento dell'esercizio è relativo alla vendita di coperchi refrigeranti sostituiti da quelli nuovi e di un sistema di sanificazione non più utilizzato, entrambi completamente ammortizzati.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### Altri beni

L'incremento dell'esercizio è attribuibile principalmente all'acquisto di nuovo hardware, nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica. Rileva, inoltre, tra gli investimenti del periodo anche l'acquisto di due autocarri per il servizio ambiente, di cui uno usato ed uno nuovo, in sostituzione di altri completamente ammortizzati. Il decremento dell'esercizio è relativo, infatti, alla vendita di un autocarro dismesso del servizio ambiente, alla vendita di

un autocarro Fiat Punto in uso ai servizi cimiteriali, anch'esso completamente ammortizzato, oltre che la rottamazione di un autocarro Apecar in uso al servizio cimiteriale di Faenza, causa alluvione.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

L'incremento dell'esercizio è relativo ad alcuni investimenti che saranno completati nell'esercizio successivo, riferiti alla riattivazione del recuperatore energetico del forno crematorio di Faenza e agli impianti fotovoltaici installati nei cimiteri di Ravenna e Faenza.

La riclassifica è riconducibile agli acconti versati nell'esercizio precedente per l'acquisto di parcometri, pertanto, il relativo valore è stato giro contato alla voce "Impianti e macchinario", oltre che alla nota di credito pervenuta relativamente all'acconto per il sistema minipark destinato al parcheggio di Piazzale Mantova a Cervia.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.lgs. 127/1991.

## **Attivo circolante**

### **Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

### **Introduzione**

Le giacenze finali di magazzino sono valutate al minore tra costo di acquisto, di produzione o di conferimento, compresi gli oneri direttamente afferenti, ed il valore di mercato dei beni in giacenza.

Trattasi principalmente delle spese per la costruzione e/o retrocessione di loculi, ossari e tombe di famiglia, o delle spese sostenute per il ripristino e ristrutturazione di manufatti decaduti. Il costo di manufatti provenienti da decadenza della concessione per abbandono comprende anche i costi imputabili allo svuotamento di resti e/o salme degli stessi.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il bene è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

### **Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	49.598	(19.097)	30.501
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	750.552	619.005	1.369.557
<b>Prodotti finiti e merci</b>	2.657.186	(216.276)	2.440.910
<b>Totale rimanenze</b>	3.457.336	383.632	3.840.968

### **Commento, rimanenze**

La tabella sopra riportata illustra le variazioni delle rimanenze di magazzino che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente all'aumento dei prodotti in corso di lavorazione solo in parte compensato da una diminuzione dei prodotti finiti (loculi e cellette in prevalenza).

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti; tale fondo rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità ed è stato determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, la frammentarietà dei crediti e le peculiarità derivate dalla clientela gestita.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), sono iscritti nello stato patrimoniale secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile OIC 15.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.658.321	(50.256)	1.608.065	1.608.065	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.020.095	89.623	2.109.718	2.109.718	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.882	4.741	10.623	10.623	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	223.964	(48.869)	175.095	82.634	92.461
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	371.356	15.260	386.616		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	93.485	722.207	815.692	815.692	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.373.103</b>	<b>732.706</b>	<b>5.105.809</b>	<b>4.626.732</b>	<b>92.461</b>

#### Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo della voce "crediti iscritti nell'attivo circolante" presenta un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 732.706.

La voce "Crediti verso imprese controllanti" ammonta a € 2.109.718 e include il credito verso la controllante indiretta Comune di Ravenna pari a € 2.054.490, che deriva dall'applicazione dei contratti di servizio in essere, e il credito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A., pari a € 55.228, relativo a interessi per cash pooling per € 25.748 e, per la restante parte, a crediti commerciali per servizi prestati.

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante evidenzia crediti per i servizi prestati verso la società Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding al 92,47%) per € 6.400, Ravenna Entrate S.p.

A. (società controllata da Ravenna Holding al 100%) per € 3.750 e Aser S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding al 100%) per € 473.

Il credito per imposte anticipate ammonta a € 386.616, con un aumento di € 15.260 rispetto all'esercizio precedente, e comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

I crediti verso clienti ammontano a € 1.608.065, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	831.463	125.760	957.223
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		20.000	20.000
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>831.463</b>	<b>145.760</b>	<b>977.223</b>

La società adottando un atteggiamento prudentiale anche al fine di ricostituire in bilancio un consistente fondo svalutazione crediti che possa tenere in considerazione i possibili rischi collegati alla frammentarietà della clientela servita ed al difficile momento economico che le famiglie del territorio stanno attraversando a causa della crisi economica, iniziata con la pandemia ed acuita dal momento inflattivo in atto, ha accantonato nell'esercizio € 20.000, che si sommano a quanto ancora residuava dello stesso fondo. Si ritiene che tale valore possa rappresentare, al momento, il rischio massimo che la stessa società si potrebbe trovare ad affrontare, anche nel caso in cui la situazione economica generale dovesse ulteriormente peggiorare.

La voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante" presenta un valore pari a € 815.692 in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, in quanto accoglie il credito pari a € 756.178 verso la "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione", per il contributo relativo al rimborso dei danni subiti dalla società, oltre ai costi sostenuti per gli interventi necessari per il ripristino dei cimiteri effettuati per conto del Comune di Faenza, a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023. Si specifica che la richiesta è effettuata direttamente da Azimut quale soggetto attuatore per conto dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, di cui il Comune di Faenza fa parte.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### **Introduzione**

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

### Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	141.829	23.073	164.902
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>141.829</b>	<b>23.073</b>	<b>164.902</b>

### Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 141.829 a € 164.902 con una variazione di € 23.073.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con la controllante Ravenna Holding S.p.A. prevede che la stessa remunererà le somme a credito con un tasso di interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,50 di punto (tasso minimo 0,10%); mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Il saldo del cash pooling dell'anno 2023 ha sempre presentato importi in attivo per la vostra società.

## Disponibilità liquide

### Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	230.139	(192.193)	37.946
Denaro e altri valori in cassa	23.480	(422)	23.058
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>253.619</b>	<b>(192.615)</b>	<b>61.004</b>

### Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e si presenta in leggero decremento rispetto al precedente esercizio.

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	120.261	(5.897)	114.364
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	120.261	(5.897)	114.364

### Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

Il saldo si presenta in leggera diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio e tale decremento attiene principalmente alla voce delle spese per il rinnovo dei contratti di servizio che sono ripartite tenendo conto della durata residua degli stessi.

Al 31/12/2023 i risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni ammontano a € 870.

La composizione della voce Risconti attivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti attivi	Importo 2023
Noleggio attrezzature	915
Canoni di manutenzione	3.849
Canoni di locazione mobiliare ed immobiliare	27.917
Tasse di circolazione	648
Polizze assicurative	33.381
Spese trasmissione dati	2.614
Spese per rinnovo contratti di servizio	42.992
Altro	2.048
<b>Totale</b>	<b>114.364</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Patrimonio netto

### Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	2.730.553	-	-	-	-		2.730.553
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	1.048.888	-	-	-	-		1.048.888
<b>Riserva legale</b>	586.734	-	-	-	-		586.734
<b>Riserve statutarie</b>	3.853.113	-	-	602.421	(1)		4.455.533
<b>Altre riserve</b>							
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-	-	-	-		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	-	-	-	-		(1)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.271.406	(668.985)	(602.421)	-	-	1.231.716	1.231.716
<b>Totale patrimonio netto</b>	9.490.693	(668.985)	(602.421)	602.421	(1)	1.231.716	10.053.423

### Commento alle voci del Patrimonio Netto

#### Capitale sociale

Il Capitale Sociale consta di n. 2.730.553 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni costituita nel 2008, inizialmente per € 62.687, è stata incrementata nel 2011 per € 986.201 a seguito del conferimento in natura del ramo d'azienda dei parcheggi di ATM Parking S.p.A..

Fino al 2018 non era distribuibile la parte della riserva da sovrapprezzo azioni corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.). Dal 2019 questo vincolo non è più presente, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

#### Riserve legali e statutarie

La riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

La riserva statutaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2022, ad essa destinato. La riserva statutaria è interamente disponibile e distribuibile. Il decremento è riferito all'arrotondamento euro.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, del Codice civile).

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.730.553	Riserva di capitale	B	2.730.553	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.048.888	Riserva di capitale	A,B,C	1.048.888	-
Riserva legale	586.734	Riserva di utili	B	586.734	-
Riserve statutarie	4.455.533	Riserva di utili	A,B,C	4.455.533	1.010.305
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)			(1)	-
Totale altre riserve	(1)			(1)	-
<b>Totale</b>	<b>8.821.707</b>			<b>8.821.707</b>	<b>1.010.305</b>
Quota non distribuibile				3.317.287	
Residua quota distribuibile				5.504.420	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Si ricorda che nel 2020 la riserva statutaria è stata distribuita per un importo di € 1.010.305, a seguito di quanto deliberato in data 4 novembre 2020 dall'Assemblea dei Soci, per far fronte alle richieste degli Enti soci della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al COVID-19. Si rimanda al bilancio chiuso al 31/12/2020 per maggiori chiarimenti. Il 2023 è il terzo esercizio successivo a quello di utilizzo.

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Non sono rilevate imposte differite, né per l'esercizio in corso, né per i precedenti.

Apposita tabella illustra il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	422.367	422.367
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	118.000	118.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	79.295	79.295
Totale variazioni	38.705	38.705
Valore di fine esercizio	461.072	461.072

### Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 comprende i seguenti fondi:

- i fondi prudentemente costituiti nei precedenti esercizi (pari a € 43.072) a fronte delle spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare per alcuni contenziosi in essere, che non si sono movimentati nell'esercizio in quanto non si sono registrati sviluppi, e che si ritengono adeguati a fronteggiare i relativi rischi;
- il fondo per il ripristino dei beni ricevuti in concessione comunale pari a € 300.000 costituito nei precedenti esercizi, per l'avvicinarsi della scadenza dei contratti di servizio (30 giugno 2027), a seguito degli impegni stabiliti dagli stessi di mantenere e restituire in efficienza beni ed attrezzature ricevute all'avvio dell'affidamento. Il fondo non si è movimentato nell'esercizio in quanto il valore dello stesso si ritiene oramai adeguato a fronteggiare il relativo rischio, anche in virtù di quanto sarà successivamente illustrato nel commento all'accantonamento dell'esercizio;
- il fondo rischi pari € 118.000, che deriva dall'accantonamento dell'esercizio, per gli interventi manutentivi da effettuare sui cimiteri, così come stabiliti dai contratti di servizio, che la società, a differenza di quanto avvenuto nei precedenti esercizi, non è riuscita ad effettuare in quanto impegnata nel ripristino dei danni provocati dall'alluvione.

L'utilizzo dell'esercizio per € 79.295, pari a quanto accantonato negli esercizi precedenti, è relativo all'utilizzo del fondo oneri per rinnovo contrattuale a seguito dell'accordo siglato a febbraio 2023 tra Utilitalia e le rappresentanze sindacali. Il fondo oneri per rinnovi contrattuali è stato in prima istanza utilizzato per coprire gli importi riconosciuti dal nuovo accordo relativi all'una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale; la differenza positiva, rispetto all'importo accantonato che residuava, è stata contabilizzata come sopravvenienza attiva, ai sensi di quanto stabilito dal OIC 12, paragrafo 56 lettera d) ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31.

Gli importi iscritti ai fondi rappresentano al momento la migliore stima attendibile sulla base degli elementi e dei documenti attualmente in possesso di Azimut S.p.A..

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e pertanto la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31 /12, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare. Di seguito la movimentazione del fondo.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	390.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.232
Utilizzo nell'esercizio	83.264
Totale variazioni	(33.032)
Valore di fine esercizio	357.600

## Debiti

## Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Non vi sono debiti assistiti da fidejussione o garanzia alcuna.

I debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), sono iscritti nello stato patrimoniale secondo le modalità indicate dal principio contabile OIC 19.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.109.281	157.755	2.267.036	2.267.036
<b>Debiti verso controllanti</b>	119.427	9.683	129.110	129.110
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	26	(20)	6	6
<b>Debiti tributari</b>	133.898	(30.337)	103.561	103.561
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	238.408	16.231	254.639	254.639
<b>Altri debiti</b>	464.445	(89.614)	374.831	374.831
<b>Totale debiti</b>	3.065.485	63.698	3.129.183	3.129.183

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

#### Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso i fornitori. Il saldo presenta un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente.

#### Debiti verso controllanti

La voce si compone del debito verso la controllante Ravenna Holding che deriva dal debito commerciale per i servizi prestati (€ 109.675), dal debito per l'adesione al consolidato fiscale (€ 5.084) e dal debito verso la controllante indiretta Comune di Ravenna che è relativo agli incassi dei parcheggi del mese di dicembre 2023 (€ 14.351), riversati a gennaio 2024.

#### Debiti tributari

Il saldo presenta un decremento di € 30.337 rispetto all'esercizio precedente a seguito, principalmente, del minor debito IVA.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio 2024, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti e sul premio di produttività.

#### Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 374.831 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2023, corrisposta a gennaio 2024, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **Introduzione**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono stati inclusi fra i ratei e i risconti passivi, gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	277.694	45.388	323.082
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	277.694	45.388	323.082

### **Commento informazioni sui ratei e risconti passivi**

I risconti passivi ammontano a € 323.082. La voce comprende principalmente la quota residua dei contributi in c/impianti incassati negli esercizi precedenti e del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019 e dalla L.178/2020, al netto delle quote stanziare nella voce altri ricavi, calcolate in base alle quote di ammortamento maturate sugli investimenti finanziati dai contributi stessi e dal credito d'imposta.

Al 31/12/2023 i risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni ammontano a € 156.352 (di cui € 76.581 per crediti d'imposta sugli investimenti e € 79.771 per contributi in c/impianti).

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

I ricavi, proventi, costi e oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con le società controllanti e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato e sulla base di contratti di servizio.

Per rispettare pienamente le disposizioni previste dal principio contabile OIC 31, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Le riduzioni dei fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale indicato, se presente, alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

### Contributi

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

I contributi in conto impianti vengono accantonati nella voce "Risconti passivi" dello Stato Patrimoniale, a mano a mano che diviene certo il diritto alla loro acquisizione, provvedendo al contempo al ristorno della quota annuale di competenza (coincidente con la vita residua utile di riferimento) tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).

## Valore della produzione

### Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione cimiteriale	5.406.735
Gestione del verde e manutenzione giochi	2.801.270
Disinfestazione	1.186.540
Gestione toilette pubbliche	204.589
Sosta	2.513.801
<b>Totale</b>	<b>12.112.935</b>

La tabella che segue, invece, illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui:	12.399.939	-287.004	12.112.935

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Operazioni cimiteriali	996.733	-58.363	938.370
Concessioni loculi ed aree	1.886.068	-416.568	1.469.500
Cremazioni	1.750.546	-128.573	1.621.973
Luce votiva	450.539	3.332	453.871
Camera Mortuaria	524.530	45.470	570.000
Polizia Mortuaria	379.431	-26.410	353.021
Gestione del verde e manutenzione giochi	2.791.392	9.878	2.801.270
Disinfestazione	1.205.694	-19.154	1.186.540
Gestione toilette	204.693	-104	204.589
Vendita titoli di sosta	444.917	70.115	515.032
Gestione parcheggi	1.565.500	228.980	1.794.480
Ausiliari del traffico	199.896	4.393	204.289
<b>Variazioni delle rimanenze (loculi)</b>	<b>448.756</b>	<b>-46.026</b>	<b>402.730</b>
<b>Altri Ricavi e Proventi, di cui:</b>	<b>288.946</b>	<b>868.233</b>	<b>1.157.179</b>
Contributi c/esercizio	83.756	-41.340	42.416
Contributi c/impianti	23.483	11.856	35.339
Plusvalenze da alienazione dei beni	61	3.349	3.410
Rimborsi costi del personale	2.219	-2.219	0
Sopravvenienze attive ordinarie	0	38.269	38.269
Altri ricavi	179.427	858.318	1.037.745
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.137.641</b>	<b>535.203</b>	<b>13.672.844</b>

Il valore della produzione nel 2023 è pari a € 13.672.844, in aumento di € 535.203 rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente dell'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" nella quale sono stati inseriti i rimborsi richiesti alla "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione" per le spese sostenute e per quelle anticipate per conto del Comune di Faenza, autorizzate dallo stesso, per far fronte al ripristino dei danni verificatisi in seguito agli eventi alluvionali nel mese di maggio.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono inseriti, inoltre, i contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta per energia elettrica e gas, i contributi in conto impianti su beni strumentali, i rimborsi dai Comuni di Ravenna e Cervia per lavori straordinari effettuati sui cimiteri e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa. Rilevano infine nella suddetta voce la sopravvenienza attiva derivante dall'utilizzo dell'eccedenza del Fondo rinnovo contrattuale e le plusvalenze da alienazione beni.

Relativamente ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si rileva una diminuzione dei servizi cimiteriali dovuti al calo dei concessionamenti e all'interruzione di tutte le attività cimiteriali e delle cremazioni su Faenza, a partire dalla metà di maggio, causa alluvione, in parte compensati dall'incremento dei ricavi del servizio Sosta, a seguito del maggior utilizzo dei parcheggi, sia in gestione pubblica che in gestione privata.

Per gli altri servizi gestiti dalla società (Verde, Disinfestazione e Gestione delle Toilette pubbliche) si evidenzia un sostanziale allineamento con l'esercizio precedente.

Per ulteriori commenti sul valore della produzione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## Costi della produzione

### Commento ai costi della produzione

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni intervenute nei costi della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di costo.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>COSTI PER ACQUISTI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Retrocessioni e acquisti vari per servizi aziendali	553.048	-38.957	514.091
Spese costruzioni loculi	927.426	-139.593	787.833
<b>TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6</b>	<b>1.480.474</b>	<b>-178.550</b>	<b>1.301.924</b>

Il decremento dipende principalmente dal minor costo per costruzione loculi, oltre che da minori acquisti di beni per i servizi cimiteriali, legati al fermo subito con l'alluvione, solo in parte compensati dalla crescita degli acquisti effettuati per gli altri servizi, in particolare per il servizio sosta (per ricambi e materiale vario per parcometri) e per il servizio disinfestazione (per antiparassitari di cui in parte utilizzati per interventi di emergenza post alluvione).

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Spese per utenze	805.182	-263.051	542.131
Servizi cimiteriali e di camera mortuaria	753.104	767.584	1.520.688
Servizi manutenzione verde dei cimiteri	169.960	6.884	176.844
Servizi di manutenzione del verde e giochi	800.224	34.213	834.437
Servizi di pulizie	295.834	18.875	314.709
Servizi di disinfestazione	241.451	-8.648	232.803
Servizi gestione parcheggi	286.036	-2.491	283.545
Servizi e prestazioni professionali	519.476	75.340	594.816
Manutenzione e contratti di assistenza tecnica	452.880	192.579	645.459
Compenso amministratori, sindaci e revisori	166.069	725	166.794
Assicurazioni	88.637	3.342	91.979
Servizi vari minori	543.175	19.945	563.120
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7</b>	<b>5.122.028</b>	<b>845.297</b>	<b>5.967.325</b>

I costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento della gestione, per il commento dei quali si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. Rispetto al 2022 si evidenzia, in particolare, l'incremento del costo per i servizi cimiteriali sostenuti per il ripristino dei danni dagli eventi alluvionali, anche per conto del Comune di Faenza. In calo invece i costi per utenze, dovuto alla riduzione del costo del gas e dell'energia elettrica.

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce Servizi e prestazioni professionali sono imputati anche i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service che viene prestato.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Canoni di locazione aree di sosta	77.069	-4.616	72.453
Canoni di locazione macchine ufficio, hardware e software	45.418	-6.471	38.947
Canoni di locazione immobili	64.742	4.080	68.822
Canoni di locazione beni mobili	58.248	-2.604	55.644
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8</b>	<b>245.477</b>	<b>-9.611</b>	<b>235.866</b>

Il valore presenta una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolare per un minor costo di noleggio software.

Per il personale

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>PERSONALE</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Salari e stipendi	2.415.913	68.914	2.484.827
Oneri sociali e assicurativi	786.939	33.525	820.464
Quota Tfr	201.792	-25.650	176.142
Altri costi	3.060	-1.400	1.660
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9</b>	<b>3.407.704</b>	<b>75.389</b>	<b>3.483.093</b>

Il costo del personale ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dovuto all'aumento contrattuale approvato a febbraio 2023, alla necessità di far fronte alle nuove figure previste dal piano delle assunzioni, anche in sostituzione di pensionamenti o dimissioni avvenute lo scorso anno, oltre che alla diversa gestione nell'organizzazione del personale, a causa dell'emergenza alluvione.

Vi rimandiamo comunque alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Si è proceduto ad opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per € 20.000, importo ritenuto adeguato che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e le peculiarità della clientela gestita.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel presente bilancio non sono previsti accantonamenti alla voce B13 "Altri accantonamenti".

Le variazioni intervenute ai fondi rischi e oneri, in ottemperanza del principio contabile n. 31, sono state iscritte per natura alla voce di costo dell'attività caratteristica a cui si riferiscono.

Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Diritti, tasse varie (non sul reddito)	68.820	-37.074	31.746
Iva non detraibile (pro-rata)	97.672	3.204	100.876
Spese postali e valori bollati	28.996	-2.042	26.954
Altre spese	30.348	-2.824	27.524

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Minusvalenza da dismissioni patrimoniali	0	550	550
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14</b>	<b>225.836</b>	<b>-38.186</b>	<b>187.650</b>

Gli oneri diversi di gestione presentano un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento alla voce diritti e tasse varie, sulla quale incide particolarmente la Tari.

## Proventi e oneri finanziari

### Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri proventi finanziari, di cui:</b>	<b>3.095</b>	<b>22.660</b>	<b>25.755</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	12	-5	7
Interessi attivi da cash pooling	3.083	22.665	25.748
Interessi attivi diversi	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16</b>	<b>3.095</b>	<b>22.660</b>	<b>25.755</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>2.395</b>	<b>-2.330</b>	<b>65</b>
Interessi passivi su mutui	1.538	-1.538	0
Altri interessi passivi	857	-792	65
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis</b>	<b>2.395</b>	<b>-2.330</b>	<b>65</b>
<b>TOTALE</b>	<b>700</b>	<b>24.990</b>	<b>25.690</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

### Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi €. 25.755 sono costituiti principalmente da interessi attivi da contratto di cash pooling con la controllante Ravenna Holding e da altri interessi attivi bancari.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0

Altri	65
<b>Totale</b>	<b>65</b>

Alla voce Altri della tabella sopra riportata sono indicati gli interessi verso fornitori e altri creditori.

## Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali:

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per utilizzo fondo rischi	38.269	A5
Plusvalenza da alienazione beni	3.410	A5
Rimborsi da "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione"	756.178	A5

Nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" sono inseriti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale relativi alla sopravvenienza attiva per utilizzo di fondi rischi rivelatisi eccedenti rispetto agli importi presunti, alla plusvalenza per la vendita di alcuni beni, oltre che al contributo richiesto alla "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione" relativo al rimborso delle spese sostenute per il ripristino dei danni subiti. Si evidenzia che il rimborso da parte della struttura commissariale non ha alcun impatto sul risultato dell'esercizio in quanto è esattamente controbilanciato dai costi che la società ha sostenuto registrati alla voce B7 del conto economico. Per ulteriori informazioni si rimanda rispettivamente ai paragrafi "Crediti", "Fondi per rischi e oneri" e "Immobilizzazioni materiali" della presente Nota Integrativa.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Non si è proceduto alla contabilizzazione di fondi imposte differite passive in quanto le tipologie di voci ricomprese nel bilancio generano esclusivamente imposte anticipate che sono state determinate sugli accantonamenti tassati dell'esercizio che troveranno manifestazione negli esercizi successivi.

Si è ritenuto di iscrivere tali importi in bilancio in quanto il budget 2024-2026 presentato dalla società chiude con un risultato positivo ed inoltre la tendenza positiva degli ultimi esercizi comporta la ragionevole certezza di poter recuperare dette imposte prepagate.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 4,20%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeducibili o non pagate, l'ammortamento dell'avviamento emerso a seguito del conferimento del ramo parcheggi, l'80% dei costi relativi alle autovetture, il 20% di tutti i costi telefonici, i costi e gli accantonamenti fiscalmente indeducibili e gli altri costi non sufficientemente documentati o a deducibilità limitata; si deducono l'Irap versata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, i compensi degli amministratori dell'anno precedente pagati nel 2023, il premio di risultato del 2022 divenuto certo a seguito della sua corresponsione, il provento da consolidato fiscale, il 100% dell'IMU pagata sugli immobili strumentali, il super ammortamento, i contributi in conto esercizio e in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale, i costi ripresi a tassazione negli esercizi precedenti divenuti fiscalmente deducibili a seguito del loro pagamento nell'anno 2023 ed il 4% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare.

Inoltre, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Azimut S.p.A. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 1.573.498; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24%.

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	466.135	539.357	(73.222)
IRES	376.964	445.647	(68.683)
IRAP	89.171	93.710	(4.539)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(15.260)	(78.465)	63.205
IRES	(10.304)	(75.105)	64.801
IRAP	(4.956)	(3.360)	(1.596)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	6.539	3.127	3.412
<b>Totale</b>	<b>444.336</b>	<b>457.765</b>	<b>(13.429)</b>

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento, se presente, è inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14 del Codice civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

### **Fiscalità differita / anticipata**

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Come si evince dal prospetto non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti. L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24%. Invece è stata utilizzata l'aliquota del 4,20% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita passiva è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	272.647	0
Totale differenze temporanee imponibili	315.585	118.000
Differenze temporanee nette	42.938	118.000
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(356.947)	(14.409)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.304)	(4.956)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(367.251)	(19.365)

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	831.463	0	831.463	24,00%	199.552	0,00%	0
Accantonamento a fondo vertenze legali	13.960	0	13.960	24,00%	3.350	4,20%	586
Compensi amministratori non pagati	52.500	(42.000)	10.500	24,00%	2.520	0,00%	0
Premio di produzione	115.587	(115.587)	0	24,00%	0	0,00%	0
Costi fiscalmente deducibili per cassa	65.350	(35.765)	29.585	24,00%	7.102	0,00%	0
Accantonamento a fondo rischi	29.112	0	29.112	24,00%	6.987	4,20%	1.223
Accantonamento a fondo rischi ripristino beni in conc.	300.000	0	300.000	24,00%	72.000	4,20%	12.600
Accantonamento a fondo rinnovo contrattuale	79.295	(79.295)	0	24,00%	0	0,00%	0
<b>Totale</b>	<b>1.487.267</b>	<b>-272.647</b>	<b>1.214.620</b>		<b>291.511</b>		<b>14.409</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	0	84.000	84.000	24,00%	20.160	0,00%	0
Premio di produzione	0	113.585	113.585	24,00%	27.260	0,00%	0
Accantonamento Fondo rischi manutenzioni	0	118.000	118.000	24,00%	28.320	4,20%	4.956
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>315.585</b>	<b>315.585</b>		<b>75.740</b>		<b>4.956</b>

**Dettaglio delle differenze temporanee escluse**

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

**Informativa sulle perdite fiscali**

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

## Dati sull'occupazione

Nell'apposita tabella viene dettagliato il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione per categoria. L'organico aziendale ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

### AZIMUT S.P.A. - Prospetto riepilogativo per qualifica al 31 dicembre 2023 e valore medio

ORGANICO	31/12/2022	31/12/2023	Media 2023
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	2	2	2
IMPIEGATI	38	39	39
OPERAI	27	25	26,5
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>66</b>	<b>67,5</b>

La società, nel 2023, si è inoltre avvalsa dell'attività di:

- n. 2 dipendenti a tempo determinato (con la mansione di operai);
- n. 13 dipendenti assunti come ausiliari del traffico stagionali;
- n. 23 dipendenti assunti come operai stagionali assegnati alla gestione del verde e manutenzione giochi;
- n. 6 lavoratori in distacco (5 per tutto l'anno e 1 per 7 mesi) di cui 1 impiegato amministrativo, 2 impiegati tecnici e 3 operai.

Si precisa che nel numero non sono riportati i componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello dei dipendenti dei servizi funerari (Utilitalia), con la sola eccezione dei lavoratori stagionali dedicati alle attività agricole connesse alla gestione del verde inquadrati con il contratto Braccianti Agricoli.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi per l'anno 2023 spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria.

La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	133.879	21.840

Nell'importo indicato è compresa la contribuzione.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale. La revisione dei bilanci 2021 - 2023 è stata affidata alla società Ria Grant Thornton S.p.A. con la quale è stato sottoscritto un contratto di affidamento del servizio, a seguito esperimento gara.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.075
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>11.075</b>

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 20 e 21 del Codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le previsioni per l'esercizio 2024 evidenziano il mantenimento del bilancio in equilibrio economico. In particolare, la previsione dei ricavi e dei costi stima una diminuzione in quanto non sono più presenti i costi di straordinaria necessità sostenuti per far fronte all'alluvione del maggio 2023. E' attesa una ripresa del settore cimiteriale (sia per quanto riguarda i concessionamenti che le cremazioni) ed un lieve aumento dei ricavi della sosta, controbilanciato da un calo del servizio di gestione del verde, per il quale non sono più ripetibili gli interventi straordinari richiesti nel 2023. Un fattore determinante sarà certamente la capacità dell'azienda di recuperare le spese sostenute e anticipate per conto Comune di Faenza. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene che la società sarà in grado di raggiungere nel prossimo esercizio il pieno equilibrio economico di bilancio, mantenendo i propri standard nella fornitura dei servizi.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.

Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	508.892.942	511.661.326
C) Attivo circolante	18.385.901	22.505.540
D) Ratei e risconti attivi	17.260	14.128
<b>Totale attivo</b>	<b>527.296.103</b>	<b>534.180.994</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	51.279.316	47.989.396
Utile (perdita) dell'esercizio	12.324.838	13.294.373
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>480.456.492</b>	<b>478.136.107</b>
B) Fondi per rischi e oneri	1.767.252	1.835.723
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.576	347.909
D) Debiti	42.150.120	51.155.750
E) Ratei e risconti passivi	2.570.663	2.705.505
<b>Totale passivo</b>	<b>527.296.103</b>	<b>534.180.994</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	5.319.507	5.238.125
B) Costi della produzione	6.109.088	6.037.991
C) Proventi e oneri finanziari	13.051.062	14.053.091
Imposte sul reddito dell'esercizio	(63.357)	(41.148)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.324.838</b>	<b>13.294.373</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

La messa in disposizione di beni (in particolare in ambito cimiteriale e di camera mortuaria) afferisce all'attività specifica della società per la stretta esecuzione dei contratti di servizio con gli enti locali, nel complesso delle prestazioni caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.231.716
a riserva statutaria	Euro	562.731
a dividendo € 0,245 per azione	Euro	668.985

## NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 9 maggio 2024

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Marco Turchetti